La certificazione del fondo funzioni fondamentali: le verifiche dell'organo di revisione

Dott. Claudio Malavasi

Fondo funzioni fondamentali: quadro normativo

Art. 106 D.L. 34/2020

(c.d. Decreto Rilancio)

1

Art. 39 D.L. 104/2020

(c.d. Decreto agosto)

2

La legge bilancio 2021 ha fissato il termine per la certificazione al <u>31.05.2021</u>

3

Legge bilancio 2021

Ulteriore stanziamento nel 2021 di 500 milioni da ripartire con un ulteriore decreto da adottare entro il 28.02.2021 e con certificazione da effettuare entro il 31.5.2022

Decreto certificazione

(D.M. n. 212342 del 3.11.2020 è stato integralmente sostituito dal D.M. n. 59033 del 1.4.2021)

Fondo funzioni fondamentali: sito RGS

Sul sito della RGS è stato pubblicato:

- il DM n. 59033 di approvazione del modello di certificazione che sostituisce integralmente il decreto n. 212342 del 3.11.2020;
- file excel per la certificazione;
- Tabella 1 (per i comuni) e tabella 2 (per le province) con gli importi riconosciuti ai fini della certificazione per la TARI/TCP e TEFA
- Tabella ristori entrata e spesa

Eventuali chiarimenti o richieste possono essere trasmessi per mail:

pareggio.rgs@mef.gov.it (aspetti generali e applicativi dei modelli);

assistenza.cp@mef.gov.it (aspetti di natura tecnica e informatica).

Dal 7 aprile 2021 sul portale del pareggio di bilancio è possibile inserire i dati per la certificazione del fondone

Fondo funzioni fondamentali

L'art. **106 del DL n. 34/2020** ha stanziato un fondo finalizzato a garantire l'espletamento delle funzioni fondamentali agli enti locali che si troveranno ad avere minori entrate. Il riparto del fondo è già avvenuto.

L'art. **39 del DL n. 104/2020** ha incrementato il fondo per ristorare la perdita di gettito (perdita di gettito da considerare al netto delle minori spese e delle risorse già assegnate dallo Stato a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese). Il riparto del fondo è già avvenuto

	D.L. 34/2020 (art. 106)			D.L. 104/2020 (art. 39)			Totale
Comparto	**Importo stanziato**	**Acconto (Comunicato 29/05/2020**	**Saldo (DM 24 luglio 2020)**	**Importo stanziato**	**Decreto 11.11.2020**	**Saldo entro il 20.11**	**Importo stanziato**
Comuni	3 miliardi	900 milioni	2,1 miliardi	1,22 miliardi	400 milioni	820 milioni	4,22 miliardi
Province e città metropolitane	0,5 miliardi	150 milioni	350 milioni	450 milioni	100 milioni	350 milioni	950 milioni
Totale	**3,5 miliardi**	**1.050 milioni**	**2.450 milioni**	**1.670 milion**	**500 milioni**	**1.170 milioni**	**5,17 miliardi**

Fondo funzioni fondamentali: contabilizzazione

Il fondo funzioni fondamentali è contabilizzato al titolo secondo delle entrate alla voce del piano dei conti finanziario E. 2.01.01.01.001 “Trasferimenti correnti da Ministeri”

Fondo funzioni fondamentali: beneficiari (art. 1 decreto)

I beneficiari del fondo funzioni fondamentali sono:

-Città metropolitane,

-Province,

-Comuni,

-Unioni di comuni

-Comunità montane

-Enti locali delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano

Fondo funzioni fondamentali: certificazione (art. 1 decreto)

Tali enti devono trasmettere entro il termine perentorio del 31 maggio 2021 utilizzando l'applicativo web http://pareggiobilancio.mef.gov.it una certificazione firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione.

Fondo funzioni fondamentali: ritardato invio certificazione (art. 2 decreto)

Gli enti locali che trasmettono la certificazione oltre il termine perentorio del 31 maggio 2021 sono assoggettati a una riduzione del fondo solidarietà comunale (fondo sperimentale e trasferimenti compensativi) in misura pari:

-all'80% delle risorse attribuite come fondo funzioni fondamentali se la certificazione è inviata dal 1.6 al 30.6.2021;

-al 90% se la certificazione è inviata dal 1.7 al 31.7.2021;

-al 100% se la certificazione non viene trasmessa entro il 31.7.2021

La riduzione è effettuata in tre anni a decorrere dall'anno 2022

Certificazione fondo funzioni fondamentali: modello

Il decreto prevede la compilazione di questi schemi:

1.Modello Covid-19: Sez. 1 (ENTRATE) e Sez. 2 (SPESE);

Certificazione Covid-19.

2. **Modello Covid-19-Delibere**

Certificazione Covid-19/A (Delibere)

Al fine di agevolare gli enti locali nella compilazione del modello di certificazione nonché per disporre un controllo automatico, alcuni dati saranno già pre-compilati; in particolare saranno già precompilati alcuni dati desumibili:

-F24 per IMU, TASI, addizionale Irpef, IPT, RCAuto;

-BDAP

-Ristori specifici (IMU turistica, ristoro cosap/tosap ecc…)

Certificazione fondo funzioni fondamentali
Modello Covid-19: sez. 1 (ENTRATE)

Modello Covid-19: Sez. 1 (ENTRATE)

Fonte	Codice III Livello	Codice IV o V Livello	Descrizione Entrata	Accertamenti 2020 (a)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2020 (a1)	Accertamenti 2019 (b)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2019 (b1)	Differenza (c)	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (d)	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (e)	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19) (f)	Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile (g)	Variazioni entrate (h)

BDAP - DCA, F24/ACI e ENTE
F24
F24
ACI
F24
BDAP - DCA
BDAP - DCA

I saranno acquisiti da:

DELEGHE F24 presentate a tutto il 28 febbraio dell'anno successivo, al lordo di trattenute o compensazioni (per IMU, TASI, ADDIZIONALE IRPEF, IPT, RCA);

BDAP-DCA: ossia dai DATI ANALITICI BDAP RENDICONTO 2019-2020: in assenza di informazioni presenti in BDAP, l'ente dovrà indicare manualmente i dati risultanti nelle scritture contabili al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento, che saranno sostituiti con i dati BDAP inviati fino alla chiusura della certificazione;

ENTE: laddove è presente questa dicitura, è l'ente che deve compilare manualmente il dato

Fonte	Codice III Livello	Codice IV o V Livello	Descrizione Entrata
BDAP - DCA, F24/ACI e ENTE	**E.1.01.01.00.000**		**Imposte, tasse e proventi assimilati**
F24	*di cui*		*Imposta municipale propria e Tributo per i servizi indivisibili (TASI) - IMI e IMIS*
F24	*di cui*		*Addizionale comunale IRPEF*
ACI	*di cui*		*Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)*
F24	*di cui*		*Imposta sulle assicurazioni RC auto*
BDAP - DCA	*di cui*	*E.1.01.01.41.000*	*Imposta di soggiorno*
BDAP - DCA	*di cui*	*E.1.01.01.49.000*	*Tasse sulle concessioni comunali*
	di cui	*E.1.01.01.51.000*	*Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani*
		E.1.01.01.61.000	*Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi*
		E.3.01.02.01.021	*Tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani*
	di cui		*TARI-corrispettivo*
BDAP - DCA	*di cui*	*E.1.01.01.52.000*	*Tassa occupazione spazi e aree pubbliche*
BDAP - DCA	*di cui*	*E.1.01.01.53.000*	*Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni*
	di cui	*E.1.01.01.60.000*	*Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente*
BDAP - DCA	*di cui*	*Diversi*	*Altro*

Rispetto al decreto di novembre NON ci sono modifiche

Titolo 1 entrate tributarie

Della tipologia E.1.01.01.00.000 non vengono considerati:
- Tributi regionali
- Tributi destinati al finanziamento della sanità
-Tributi regolati dalle autonomie speciali

Non è considerato anche F.do solidarietà (E.1.03.01.00.000)

Titolo 2 entrate da trasferimenti

Non viene considerata nessuna entrata, nemmeno le sponsorizzazioni.

Fonte	Codice III Livello	Codice IV o V Livello	Descrizione Entrata
BDAP - DCA	**E.3.01.01.00.000**		**Vendita di beni**
BDAP - DCA	**E.3.01.02.00.000**		**Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi (non include codice E.3.01.02.01.021-COSAP)**
BDAP - DCA	**E.3.01.03.00.000**		**Proventi derivanti dalla gestione dei beni**
BDAP - DCA	*di cui*	*E.3.01.03.01.001*	*Diritti reali di godimento*
BDAP - DCA	*di cui*	*E.3.01.03.01.002*	*Canone occupazione spazi e aree pubbliche*
BDAP - DCA	*di cui*	*E.3.01.03.01.003*	*Proventi da concessioni su beni*
BDAP - DCA	*di cui*	*E.3.01.03.02.000*	*Fitti, noleggi e locazioni*
BDAP - DCA	**E.3.02.01.00.000**		**Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**
BDAP - DCA	**E.3.02.02.00.000**		**Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**
BDAP - DCA	**E.3.02.03.00.000**		**Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**
BDAP - DCA	**E.3.02.04.00.000**		**Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**
BDAP - DCA	**E.3.04.02.00.000**		**Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi**
BDAP - DCA	**E.3.04.03.00.000**		**Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi**
BDAP - DCA	**E.3.05.99.00.000**		**Altre entrate correnti n.a.c.**
BDAP - DCA	*di cui*	*E.3.05.99.99.000*	*Altre entrate correnti n.a.c.*
BDAP - DCA	**E.4.05.01.00.000**		**Permessi di costruire**
	di cui		*Quota destinata agli equilibri di parte corrente*

Rispetto al decreto di novembre NON ci sono modifiche

Titolo 3 entrate extratributarie

Non è considerata la voce:
- E.3.03.00.00.000 interessi attivi;
- E.3.05.00.00.000 rimborsi e altre entrate correnti ad eccezione della altre entrate correnti n.a.c. E3.05.99.00.000

Titolo 4, 5 e 6 entrate conto capitale

Sono considerati solo i permessi da costruire E. 4.05.01.00.000

Modello Covid-19: Sez. 1 (ENTRATE)

Sezione 1 - Entrate													
Fonte	Codice III Livello	Codice IV o V Livello	Descrizione Entrata	Accertamenti 2020 (a)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2020 (a1)	Accertamenti 2019 (b)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2019 (b1)	Differenza (c)	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (d)	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (e)	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19) (f)	Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile (g)	Variazioni entrate (h)
	E.1.01.01.00.000		Imposte, tasse e proventi assimilati										- 35.319

$$c = (a-a1) - (b-b1)$$

BDAP - DCA, F24/ACI e ENTE
F24
F24
ACI
F24
BDAP - DCA
BDAP - DCA

La colonna Accertamenti 2020 e Accertamenti 2019, per alcuni voci, è fuorviante in quanto, per alcune voci, si prendono in considerazione non gli accertamenti in conto competenza desumibili dalla BDAP ma dei dati di cassa desumibili dagli F24.

Le colonne a) e b) saranno praticamente già precompilate.

La colonna c) è la differenza tra a) e b)

NEW

Sono state inserite due colonne nuove a1) e b1) Accertamenti di natura straordinaria/rettifiche (a1 per il 2020 e b1 per il 2019) in quanto il fondone vuole considerare le sole entrate ordinarie e quindi le colonne a1 e b1 contengono le entrate straordinarie che hanno interessato rispettivamente il bilancio 2020 e 2019. L'individuazione delle entrate riferite a eventi straordinari va giustificata tenendo conto della natura dell'evento che ha portato all'accertamento dell'entrata.

Modello Covid-19: Sez. 1 (ENTRATE) – IMU/TASI

Fonte	Codice III Livello	Codice IV o V Livello	Descrizione Entrata	Accertamenti 2020 (a)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2020 (a1)	Accertamenti 2019 (b)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2019 (b1)	Differenza (c)
	E.1.01.01.00.000		**Imposte, tasse e proventi assimilati**					
F24	*di cui*		*Imposta municipale propria e Tributo per i servizi indivisibili (TASI) - IMI e IMIS*	1.198.218		1.173.846		24.372

Entrata	Valore colonna a) e b)	Commento
IMU-TASI	Dato pre-compilato: considera i dati di gettito per **l'anno di imputazione** 2019-2020 risultanti dalle deleghe di versamento F24 presentate al 28 febbraio, al lordo di ogni trattenuta o compensazione. Dato che i dati sono in termini di cassa, le colonne a1 e b1 (entrate straordinarie) NON sono editabili.	Il dato è esposto al netto degli effetti dell'esenzione TASI sulle prime case – quota a carico inquilino, stimata in misura pari al ristoro assicurato tramite il FSC per gli anni dal 2016 al 2019 nonché depurato degli errori nei versamenti comunicati dagli enti sul portale del federalismo fiscale. **In tale dato NON è ricompreso il gettito derivante dall'attività di controllo, accertamento e recupero evasione (si veda anche Faq n. 22)**

Modello Covid-19: Sez. 1 (ENTRATE) Add.le Irpef

Fonte	Codice III Livello	Codice IV o V Livello	Descrizione Entrata	Accertamenti 2020 (a)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2020 (a1)	Accertamenti 2019 (b)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2019 (b1)	Differenza (c)
	E.1.01.01.00.000		**Imposte, tasse e proventi assimilati**					
F24	*di cui*		*Addizionale comunale IRPEF*	219.790		213.588		6.202

Entrata	Valore colonna a) e b)	Commento
ADDI-ZIONA-LE **IRPEF**	Dato pre-compilato: considera i dati fonte F24 forniti dal Dipartimento delle Finanze – voce "importo a debito versato" – versamenti effettuati nel 2019 (colonna b) e 2020 (colonna a), al lordo di ogni trattenuta o compensazione Dato che i dati sono in termini di cassa, le colonne a1 e b1 (entrate straordinarie) NON sono editabili.	Il valore considerato resta comunque la cassa Le novità introdotte dal nuovo decreto sono relative alla compilazione delle colonne d) ed e) delle Politiche autonome

Modello Covid-19: Sez. 1 (ENTRATE) PRA e RCAUTO

Fonte	Codice III Livello	Codice IV o V Livello	Descrizione Entrata	Accertamenti 2020 (a)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2020 (a1)	Accertamenti 2019 (b)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2019 (b1)	Differenza (c)
	E.1.01.01.00.000		**Imposte, tasse e proventi assimilati**					
ACI	*di cui*		*Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)*	-				-
F24	*di cui*		*Imposta sulle assicurazioni RC auto*	-				-

Entrata	Valore colonna a) e b)	Commento
IPT	Dato pre-compilato: considera i dati ACI forniti dal Dipartimento delle Finanze – voce «accertato» – versamenti effettuati nell'anno 2020 (colonna a) e nell'anno 2019 (colonna b) al lordo di ogni trattenuta o compensazione	Dato di cassa
RCA	Dato pre-compilato: considera i dati fonte F24 forniti dal Dipartimento delle Finanze – voce «importo a debito versato» - versamenti effettuati nell'anno 2020 (colonna a) e nell'anno 2019 (colonna b) al lordo di ogni trattenuta o compensazione	Dato di cassa

Dato che i dati sono in termini di cassa, le colonne a1 e b1 (entrate straordinarie) NON sono editabili.

Modello Covid-19: Sez. 1 (ENTRATE) –TARI/TEFA

Fonte	Codice III Livello	Codice IV o V Livello	Descrizione Entrata	Accertamenti 2020 (a)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2020 (a1)	Accertamenti 2019 (b)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2019 (b1)	Differenza (c)
	E.1.01.01.00.000		**Imposte, tasse e proventi assimilati**					
	di cui	*E.1.01.01.51.000*	*Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani*					
		E.1.01.01.61.000	*Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi*					
		E.3.01.02.01.021	*Tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani*					
	di cui		*TARI-corrispettivo*					

Per la TARI/TARI corrispettivo/ TEFA non si compila alcun dato

Modello Covid-19: Sez. 1 (ENTRATE) – titolo 1

Fonte	Codice III Livello	Codice IV o V Livello	Descrizione Entrata	Accertamenti 2020 (a)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2020 (a1)	Accertamenti 2019 (b)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2019 (b1)	Differenza (c)
	E.1.01.01.00.000		**Imposte, tasse e proventi assimilati**					
BDAP - DCA	*di cui*	*E.1.01.01.41.000*	*Imposta di soggiorno*	-				-
BDAP - DCA	*di cui*	*E.1.01.01.49.000*	*Tasse sulle concessioni comunali*	-				-
BDAP - DCA	*di cui*	*E.1.01.01.52.000*	*Tassa occupazione spazi e aree pubbliche*	-				-
BDAP - DCA	*di cui*	*E.1.01.01.53.000*	*Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni*	12.216		14.607		- 2.391
	di cui	*E.1.01.01.60.000*	*Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente*					
BDAP - DCA	*di cui*	*Diversi*	*Altro*	-				-

La voce «Altro» si compone delle voci di IV livello del piano dei conti dettagliate nell'elenco 1 del paragrafo B.3 del decreto

Codice III e IV Livello	Tipologia Entrata
E.1.01.01.00.000	**Imposte, tasse e proventi assimilati**
E.1.01.01.50.000	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)
E.1.01.01.54.000	Imposta municipale secondaria
E.1.01.01.64.000	Diritti mattatoi
E.1.01.01.65.000	Diritti degli Enti provinciali turismo
E.1.01.01.70.000	Proventi dei Casinò
E.1.01.01.76.000	Tributo per i servizi indivisibili (TASI)
E.1.01.01.95.000	Altre ritenute n.a.c.
E.1.01.01.96.000	Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.
E.1.01.01.97.000	Altre accise n.a.c.
E.1.01.01.98.000	Altre imposte sostitutive n.a.c.
E.1.01.01.99.000	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.

Il decreto prevede che gli Enti che hanno erroneamente contabilizzato una voce specifica delle "Imposte, tasse e proventi assimilati" (es. IMU, Add.le Irpef) nella voce residuale E.1.01.01.99.000 "Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. o in altra voce residuale del piano dei conti, sono tenuti a variare (ridurre) gli importi presenti o inseriti nella riga "Altro".

Modello Covid-19: Sez. 1 (ENTRATE) Titolo 3 e 4

Fonte	Codice III Livello	Codice IV o V Livello	Descrizione Entrata	Accertamenti 2020 (a)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2020 (a1)	Accertamenti 2019 (b)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2019 (b1)	Differenza (c)
BDAP - DCA	**E.3.01.01.00.000**		**Vendita di beni**	-				-
BDAP - DCA	**E.3.01.02.00.000**		**Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi (non include codice E.3.01.02.01.021-Tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani)**	872.176		1.021.538		- 149.362
	E.3.01.03.00.000		**Proventi derivanti dalla gestione dei beni**	560.986		481.968		
BDAP - DCA	*di cui*	*E.3.01.03.01.001*	*Diritti reali di godimento*					-
BDAP - DCA	*di cui*	*E.3.01.03.01.002*	*Canone occupazione spazi e aree pubbliche*	14.745		20.788		- 6.043
BDAP - DCA	*di cui*	*E.3.01.03.01.003*	*Proventi da concessioni su beni*	430.551	76.969	363.692		- 10.110
BDAP - DCA	*di cui*	*E.3.01.03.02.000*	*Fitti, noleggi e locazioni*	115.690		97.488		18.202
BDAP - DCA	**E.3.02.01.00.000**		**Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	-				-
BDAP - DCA	**E.3.02.02.00.000**		**Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	-				-
BDAP - DCA	**E.3.02.03.00.000**		**Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	-		19.336		- 19.336
BDAP - DCA	**E.3.02.04.00.000**		**Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	-				-
BDAP - DCA	**E.3.04.02.00.000**		**Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi**	12.260		3.992		8.268
BDAP - DCA	**E.3.04.03.00.000**		**Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi**	-		-		-
BDAP - DCA	**E.3.05.99.00.000**		**Altre entrate correnti n.a.c.**	189.888		208.481		- 18.593
BDAP - DCA	*di cui*	*E.3.05.99.99.000*	*Altre entrate correnti n.a.c.*	189.888,00		208.481,00		- 18.593
BDAP - DCA	**E.4.05.01.00.000**		**Permessi di costruire**	194.703		55.853		138.850
ENTE	*di cui*		*Quota destinata agli equilibri di parte corrente*	-		-		-

Gli enti locali sono invitati ad anticipare la trasmissione delle informazioni alla BDAP.

Si segnala che, nel caso di trasmissione dei dati alla BDAP in un momento successivo al manuale inserimento degli stessi nel modello COVID-19 Sezione I Entrata e II Spesa, il sistema procederà a sovrascrivere le informazioni già presenti fino a quando l'ente non ha acquisito il modello CERTIF-COVID-19.

L'aggiornamento dei dati avviene ogni notte.

Modello Covid-19: Sez. 1 (ENTRATE) Politica autonoma colonna d) ed e)

Fonte	Codice III Livello	Codice IV o V Livello	Descrizione Entrata	Accertamenti 2020 (a)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2020 (a1)	Accertamenti 2019 (b)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2019 (b1)	Differenza (c)	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (d)	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (e)	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19) (f)	Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile (g)	Variazioni entrate (h)

Le colonna d) denominata **POLITICA AUTONOMA (AUMENTI ALIQUOTE E/O TARIFFE 2020 RISPETTO AL 2019)** e e) **POLITICA AUTONOMA (RIDUZIONI ALIQUOTE E/O TARIFFE 2020 RISPETTO AL 2019)** dovranno essere compilate dall'ente, solo se l'ente nel 2020 rispetto al 2019, ha modificato le aliquote/tariffe e dovrà essere indicato l'**importo stimato derivante dal diverso sistema tariffario applicato.**

Il valore va indicato in quanto le «scelte tariffarie» dell'ente NON devono incidere sul fondone e quindi tali «aumenti» o «riduzioni» sono poi neutralizzate nel calcolo finale (colonna h – variazioni entrate) dell'entità dell'entrata che influisce sul fondone. In particolare gli aumenti vengono tolti e le riduzioni vengono aggiunte

Modello Covid-19: Sez. 1 (ENTRATE) Politica autonoma colonna d)

Fonte	Codice III Livello	Codice IV o V Livello	Descrizione Entrata	Accertamenti 2020 (a)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2020 (a1)	Accertamenti 2019 (b)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2019 (b1)	Differenza (c)	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (d)	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (e)	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19) (f)	Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile (g)	Variazioni entrate (h)

La colonna d) denominata **POLITICA AUTONOMA (AUMENTI ALIQUOTE E/O TARIFFE 2020 RISPETTO AL 2019)** dovrà essere compilata dall'ente, se sussiste il caso, e dovrà indicare **l'importo stimato del maggior gettito risultante dalle delibere con cui sono state aumentate le aliquote e tariffe, con effetto sull'esercizio 2020**.
L'importo deve essere indicato con segno positivo.

Successivamente occorre indicare nel modello COVID-19-DELIBERE gli estremi dei relativi atti in vigore nel 2019 e nel 2020

Mod. COVID-19 delibere

Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)			
Numero Delibera/Decreto anno 2020	Data Delibera/Decreto anno 2020	Numero Delibera/Decreto pre-vigente	Data Delibera/Decreto pre-vigente

Modello Covid-19: Sez. 1 (ENTRATE) colonna d) Add.le IRPEF

Fonte	Codice III Livello	Codice IV o V Livello	Descrizione Entrata	Accertamenti 2020 (a)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2020 (a1)	Accertamenti 2019 (b)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2019 (b1)	Differenza (c)	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (d)	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (e)	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19) (f)	Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile (g)	Variazioni entrate (h)
	E.1.01.01.00.000		Imposte, tasse e proventi assimilati										- 49.693
F24	*di cui*		*Addizionale comunale IRPEF*	219.790		213.588		6.202					6.202

Con riferimento alla voce «**Addizionale comunale IRPEF**», si precisa che le variazioni di aliquote che producono effetti sul gettito 2020 sono relative all'anno di imposta 2019 rispetto al precedente. Conseguentemente, all'interno del modello COVID-19 Delibere, in corrispondenza della voce «Addizionale comunale IRPEF» gli enti sono tenuti ad inserire le informazioni relative al numero e alla data del provvedimento (Delibera o Decreto) che ha introdotto l'aliquota in vigore nel 2019, nonché le informazioni relative al numero e alla data del provvedimento (Delibera o Decreto) che ha introdotto l'aliquota in vigore nel 2018. (Si veda anche faq. . 23)

Gli enti che hanno deliberato aumenti di aliquote dell'addizionale comunale all'Irpef nel 2020 provvederanno, invece, ad iscrivere l'importo correttamente stimato, in sede di predisposizione della delibera, dell'incremento di gettito 2021, derivante da tale politica autonoma, nella certificazione relativa all'anno 2021

Modello Covid-19: Sez. 1 (ENTRATE) colonna d) Add.le IRPEF

Fonte	Codice III Livello	Codice IV o V Livello	Descrizione Entrata	Accertamenti 2020 (a)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2020 (a1)	Accertamenti 2019 (b)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2019 (b1)	Differenza (c)	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (d)	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (e)	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19) (f)	Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile (g)	Variazioni entrate (h)
	E.1.01.01.00.000		Imposte, tasse e proventi assimilati										- 49.693
F24	*di cui*		*Addizionale comunale IRPEF*	219.790		213.588		6.202					6.202

Il motivo per cui, per l'addizionale Irpef, si deve fare riferimento alle aliquote 2019/2018 e non 2020/2019 è dovuta al fatto che l'art. 8 c. 2 del D.Lgs. 175/2014 (modificando il D. Lgs. 360/2018) ha previsto che il versamento dell'acconto sia effettuato sempre sulla base delle aliquote e dell'esenzione vigenti nell'anno precedente e che, dunque, la modifica dell'aliquota deliberata dal comune per l'anno di imposta abbia effetti solamente a partire dall'anno successivo, in cui i versamenti a saldo dovranno conguagliare anche l'importo non versato in precedenza.

<u>Poiché il tavolo tecnico ha scelto di parametrare le variazioni di gettito 2020-2019 relative all'addizionale irpef sulla base dei dati di cassa e non di competenza il nuovo decreto sulla certificazione ha chiarito che occorre fare riferimento alle aliquote 2019 (per il 2020) e 2018 (per il 2019)</u>

Addizionale Irpef: impatto politica tributaria sul fondone

Caso	Effetto sul fondo
Comune che da 2018 non ha modificato addizionale irpef	Se la differenza di cassa è: > ZERO: effetto negativo sul fondo < ZERO: effetto positivo sul fondo
Comune che ha aumentato l'aliquota nel 2018	Il gettito di cassa 2019 dovrebbe essere più alto rispetto al 2020 in quanto tiene conto del conguaglio sull'acconto versato nel 2018 con le vecchie aliquote. In certificazione, questa fittizia perdita di gettito nel 2020 dovrebbe essere neutralizzata in colonna e) Politica autonoma «riduzioni»
Comune che ha aumentato l'aliquota nel 2019	L'aumento del gettito in termini di cassa si è manifestato nel 2020 a fronte di un gettito più basso riscosso nell'anno precedente. L'aumento deve essere neutralizzato nella certificazione indicando l'aumento stimato nella colonna d) Politica autonoma «aumenti»
Comune che ha aumentato l'aliquota nel 2020	Nella certificazione 2020 non si dovrà indicare nulla e il maggior incasso sarà certificato nella certificazione 2021 col. d) Politica autonoma «aumenti»

Per gli enti che hanno aumentato l'aliquota 2020 e che accertano per competenza si possono prospettare due soluzioni:

a)mantenere il residuo attivo coerente con la stima dell'aumento e l'eventuale riduzione disposta dal rendiconto 2021 potrà essere coperta dal fondone 2021;

b)anticipare gli effetti già nel 2020, coprendo con risorse proprie tale riduzione che sarà poi recuperata nel 2021

Addizionale Irpef: impatto politica tributaria sul fondone

Base imponibile	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	Caso 1 - Incremento aliquota 2018	**Caso 2 - Incremento aliquota 2019**	**Caso 3 - Incremento aliquota 2020**
Aliquota 2017	0,4	0,4	0,4
Aliquota 2018	0,5	0,4	0,4
Aliquota 2019	0,5	0,5	0,4
Aliquota 2020	0,5	0,5	0,5

	Totale incassato			Totale incassato			Totale incassato		
Incasso 2018	Acconto 2018	Saldo 2017	Totale	Acconto 2018	Saldo 2017	Totale	Acconto 2018	Saldo 2017	Totale
	+1000*30%*0,4%	+1000*70%*0,4%		+1000*30%*0,4%	+1000*70%*0,4%		+1000*30%*0,4%	+1000*70%*0,4%	
	1,20	2,80	4,00	1,20	2,80	4,00	1,20	2,80	4,00
Incasso 2019	Acconto 2019	Saldo 2018	Totale	Acconto 2019	Saldo 2018	Totale	Acconto 2019	Saldo 2018	Totale
	+1000*30%*0,5	+1000*70%*0,5+1000*30%*0,1%		+1000*30%*0,4%	+1000*70%*0,4%		+1000*30%*0,4%	+1000*70%*0,4%	
	1,50	3,80	5,30	1,20	2,80	4,00	1,20	2,80	4,00
Incasso 2020	Acconto 2020	Saldo 2019	Totale	Acconto 2020	Saldo 2019	Totale	Acconto 2020	Saldo 2019	Totale
	+1000*30%*0,5	+1000*70%*0,5		+1000*30%*0,5%	+ 1000*70%*0,5%+1000*30%*0,1%		+1000*30%*0,4%	+1000*70%*0,4	
	1,50	3,50	5,00	1,50	3,80	5,30	1,20	2,80	4,00
Incasso 2021							Acconto 2021	Saldo 2020	Totale
							+1000*30%*0,5%	+1000*70%*0,5%+1000*30%*0,1%	
							1,50	3,80	5,30

	Cassa 2020 < cassa 2019	Cassa 2020 > cassa 2019	Cassa 2021 > cassa 2020
	Politiche autonome riduzioni colonna e)	Politiche autonome incrementi colonna d)	Nella certificazione 2021 Politiche autonome incrementi

Faq Rgs stima minori entrate da addizionale

FAQ 24

Domanda: Con riferimento all'addizionale comunale Irpef, i dati che nella certificazione vengono messi a confronto sono quelli relativi alle annualità 2019 e 2020. Si rileva, però, che i versamenti dell'acconto 2020 vengono effettuati sulla base dei redditi 2019, quindi l'effetto del minor gettito relativo all'anno 2020 si avrà nell'anno 2021. Come si può rappresentare nella certificazione il minor introito che potremo rilevare solo nel prossimo esercizio?

Risposta: Nella consapevolezza della problematica segnalata, si rappresenta che il Tavolo tecnico di cui all'articolo 106, comma 2, del decreto legge n. 34 del 2020, affronterà la criticità messa in luce, tenendo anche conto delle risorse incrementali del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui agli artt. 106 del Dl n. 34/2020 e 39 del Dl n. 104/2020, previste per l'anno 2021 dalla legge di bilancio per il 2021 (legge 30 dicembre 2020, n. 178).

Addizionale Irpef: impatto politica tributaria sul fondone

Caso	Effetto sul fondo
Comune che ha diminuito l'aliquota nel 2018	Il gettito di cassa 2019 dovrebbe essere più basso rispetto al 2020 in quanto tiene conto del conguaglio negativo sull'acconto versato nel 2018 con le vecchie aliquote. In certificazione, questo fittizio incremento di gettito nel 2020 dovrebbe essere neutralizzata in colonna d) Politica autonoma «incrementi»
Comune che ha diminuito l'aliquota nel 2019	Il decremento del gettito in termini di cassa si è manifestato nel 2020 a fronte del recupero del conguaglio sull'acconto versato in più nell'anno precedente. Il decremento deve essere neutralizzato nella certificazione indicando l'aumento stimato nella colonna e) Politica autonoma «riduzioni»
Comune che ha diminuito l'aliquota nel 2020	Nella certificazione 2020 non si dovrà indicare nulla e il minor incasso 2021 sarà certificato nella certificazione 2021 nella colonna e) Politica autonoma «riduzioni»

Modello Covid-19: Sez. 1 (ENTRATE) colonna e)

Fonte	Codice III Livello	Codice IV o V Livello	Descrizione Entrata	Accertamenti 2020 (a)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2020 (a1)	Accertamenti 2019 (b)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2019 (b1)	Differenza (c)	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (d)	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (e)	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19) (f)	Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile (g)	Variazioni entrate (h)

La colonna e) denominata **POLITICA AUTONOMA (RIDUZIONE ALIQUOTE E/O TARIFFE 2020 RISPETTO AL 2019)** dovrà essere compilata dall'ente, se sussiste il caso, e dovrà indicare **l'importo stimato del minor gettito risultante dalle delibere con cui sono state diminuite le aliquote e tariffe, con effetto sull'esercizio 2020**.
L'importo deve essere indicato con segno positivo.

Successivamente occorre indicare nel modello COVID-19-delibere gli estremi dei relativi atti in vigore nel 2019 e nel 2020

Attenzione: inserire le sole riduzioni di aliquote disposte per il bilancio <u>SENZA alcuna correlazione con il Covid</u> (da inserire invece nella colonna f)

Mod. COVID-19 delibere

Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)			
Numero Delibera/Decreto anno 2020	Data Delibera/Decreto anno 2020	Numero Delibera/Decreto pre-vigente	Data Delibera/Decreto pre-vigente

Modello Covid-19: Sez. 1 (ENTRATE) colonna d)

Fonte	Codice III Livello	Codice IV o V Livello	Descrizione Entrata	Accertamenti 2020 (a)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2020 (a1)	Accertamenti 2019 (b)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2019 (b1)	Differenza (c)	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (d)	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (e)	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19) (f)	Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile (g)	Variazioni entrate (h)
	E.1.01.01.00.000		Imposte, tasse e proventi assimilati										- 49.693
F24	*di cui*		*Addizionale comunale IRPEF*	219.790		213.588		6.202					6.202

Con riferimento alla voce «**Addizionale comunale IRPEF**», si precisa che le variazioni di aliquote che producono effetti sul gettito 2020 sono relative all'anno di imposta 2019 rispetto al precedente. Conseguentemente, all'interno del modello COVID-19 Delibere, in corrispondenza della voce «Addizionale comunale IRPEF» gli enti sono tenuti ad inserire le informazioni relative al numero e alla data del provvedimento (Delibera o Decreto) che ha introdotto l'aliquota in vigore nel 2019, nonché le informazioni relative al numero e alla data del provvedimento (Delibera o Decreto) che ha introdotto l'aliquota in vigore nel 2018

Gli enti che hanno deliberato <u>riduzioni di aliquote dell'addizionale comunale all'Irpef nel 2020</u> provvederanno, invece, ad iscrivere l'importo correttamente stimato, in sede di predisposizione della delibera, del minor gettito 2021, derivante da tale politica autonoma, <u>nella certificazione relativa all'anno 2021</u>

Modello Covid-19: Sez. 1 (ENTRATE) colonna d)

Fonte	Codice III Livello	Codice IV o V Livello	Descrizione Entrata	Accertamenti 2020 (a)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2020 (a1)	Accertamenti 2019 (b)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2019 (b1)	Differenza (c)	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (d)	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (e)	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19) (f)	Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile (g)	Variazioni entrate (h)
	E.1.01.01.00.000		Imposte, tasse e proventi assimilati										- 49.693
F24	*di cui*		*Addizionale comunale IRPEF*	219.790		213.588		6.202					6.202

Il motivo per cui per l'addizionale Irpef si deve fare riferimento alle aliquote 2019/2018 e non 2020/2019 è dovuta al fatto che l'art. 8 c. 2 del D.Lgs. 175/2014 (modificando il D. Lgs. 360/2018) ha previsto che il versamento dell'acconto sia effettuato sempre sulla base delle aliquote e dell'esenzione vigenti nell'anno precedente e che, dunque, la modifica dell'aliquota deliberata dal comune per l'anno di imposta abbia effetti solamente a partire dall'anno successivo, in cui i versamenti a saldo dovranno conguagliare anche l'importo non versato in precedenza.

<u>Poiché il tavolo tecnico ha scelto di parametrare le variazioni di gettito 2020-2019 relative all'addizionale irpef sulla base dei dati di cassa e non di competenza il nuovo decreto sulla certificazione ha chiarito che occorre fare riferimento alle aliquote 2019 (per il 2020) e 2018 (per il 2019)</u>

Modello Covid-19: Sez. 1 (ENTRATE) colonna f)

Sezione 1 - Entrate											
Fonte	Codice III Livello	Codice IV o V Livello	Descrizione Entrata	Accertamenti 2020 (a)	Accertamenti 2019 (b)	Differenza (c)	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (d)	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (e)	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19) (f)	Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile (g)	Variazioni entrate (h)
BDAP - DCA, F24/ACI e ENTE											

La colonna f) denominata **POLITICA AUTONOMA (AGEVOLAZIONI COVID-19)** dovrà essere compilata dall'ente, se sussiste il caso, e dovrà indicare **l'importo stimato del minor gettito derivante dalle delibere con cui sono state approvate specifiche agevolazioni tariffarie Covid-19.**
L'importo deve essere indicato con segno positivo.

Successivamente occorre indicare nel modello COVID-19-delibere gli estremi dei relativi atti in vigore nel 2019 e nel 2020

Mod. COVID-19 delibere

Politica autonoma (agevolazioni COVID-19)			
Numero Delibera/Decreto anno 2020	Data Delibera/Decreto anno 2020	Numero Delibera/Decreto pre-vigente	Data Delibera/Decreto pre-vigente

Modello Covid-19 - Delibere

				Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)				Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)				Politica autonoma (agevolazioni COVID-19)			
Fonte	**Codice III Livello**	**Codice IV o V Livello**	**Descrizione Entrata**	**Numero Delibera/Decreto anno 2020**	**Data Delibera/Decreto anno 2020**	**Numero Delibera/Decreto pre-vigente**	**Data Delibera/Decreto pre-vigente**	**Numero Delibera/Decreto anno 2020**	**Data Delibera/Decreto anno 2020**	**Numero Delibera/Decreto pre-vigente**	**Data Delibera/Decreto pre-vigente**	**Numero Delibera/Decreto anno 2020**	**Data Delibera/Decreto anno 2020**	**Numero Delibera/Decreto pre-vigente**	**Data Delibera/Decreto pre-vigente**
BDAP - DCA, F24/ACI e ENTE	**E.1.01.01.00.000**		**Imposte, tasse e proventi assimilati**												
F24	*di cui*		*Imposta municipale propria e Tributo per i servizi indivisibili (TASI) - IMI e IMIS*												
F24	*di cui*		*Addizionale comunale IRPEF*												
ACI	*di cui*		*Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)*												
F24	*di cui*		*Imposta sulle assicurazioni RC auto*												
BDAP - DCA	*di cui*	*E.1.01.01.41.000*	*Imposta di soggiorno*												
BDAP - DCA	*di cui*	*E.1.01.01.49.000*	*Tasse sulle concessioni comunali*												
	di cui	*E.1.01.01.51.000*	*Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani*												
		E.1.01.01.61.000	*Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi*												
		E.3.01.02.01.021	*Tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani*												
	di cui		*TARI-corrispettivo*												
BDAP - DCA	*di cui*	*E.1.01.01.52.000*	*Tassa occupazione spazi e aree pubbliche*												
BDAP - DCA	*di cui*	*E.1.01.01.53.000*	*Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni*												
	di cui	*E.1.01.01.60.000*	*Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente*												
BDAP - DCA	*di cui*	*Diversi*	*Altro*												
BDAP - DCA	**E.3.01.01.00.000**		**Vendita di beni**												
BDAP - DCA	**E.3.01.02.00.000**		**Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi (non include codice E.3.01.02.01.021-COSAP)**												
BDAP - DCA	**E.3.01.03.00.000**		**Proventi derivanti dalla gestione dei beni**												
BDAP - DCA	*di cui*	*E.3.01.03.01.001*	*Diritti reali di godimento*												
BDAP - DCA	*di cui*	*E.3.01.03.01.002*	*Canone occupazione spazi e aree pubbliche*												
BDAP - DCA	*di cui*	*E.3.01.03.01.003*	*Proventi da concessioni su beni*												
BDAP - DCA	*di cui*	*E.3.01.03.02.000*	*Fitti, noleggi e locazioni*												
BDAP - DCA	**E.3.05.99.00.000**		**Altre entrate correnti n.a.c.**												
BDAP - DCA	*di cui*	*E.3.05.99.99.000*	*Altre entrate correnti n.a.c.*												

Modello Covid-19 - Delibere

Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)				Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)				Politica autonoma (agevolazioni COVID-19)			
Numero Delibera/ Decreto anno 2020	Data Delibera/ Decreto anno 2020	Numero Delibera/ Decreto pre-vigente	Data Delibera/ Decreto pre-vigente	Numero Delibera/ Decreto anno 2020	Data Delibera/ Decreto anno 2020	Numero Delibera/ Decreto pre-vigente	Data Delibera/ Decreto pre-vigente	Numero Delibera/ Decreto anno 2020	Data Delibera/ Decreto anno 2020	Numero Delibera/ Decreto pre-vigente	Data Delibera/ Decreto pre-vigente

Si precisa che per l'Addizionale Irpef, in corrispondenza delle colonne «Numero delibera/Decreto anno 2020» e «Data Delibera/ Decreto anno 2020» devono essere inserite le informazioni relative al provvedimento che ha introdotto l'aliquota in vigore nel 2019. Analogamente, per tale voce, in corrispondenza delle colonne del modello denominate «Numero Delibera/Decreto pre-vigente» e «Data Delibera pre-vigente» devono essere inserite le informazioni relative al provvedimento che ha introdotto l'aliquota in vigore nel 2018.

Modello Covid-19 Delibere

Nel modello **COVID-19-DELIBERE** gli enti devono indicare, per ciascuna voce di entrata per la quale è ammessa la politica autonoma, gli estremi della delibera/decreto adottati nel 2020 per riconoscere:

- gli aumenti (colonna d);
- le riduzioni/agevolazioni non legate al Covid (colonna e);
- le riduzioni/agevolazioni legate al Covid (colonna f);
- nonché le delibere in vigore nel 2019.

Nella Sez. I dell'entrata, il decreto stabilisce di indicare l'importo stimato, in sede di predisposizione della delibera.

La stima dovrà essere effettuata sulla base di elaborazioni puntuali dell'ufficio preposto, prendendo a riferimento il miglior dato disponibile e più pertinente ai fini della quantificazione della variazione di gettito o di entrata (ad esempio incassi per l'IMU o altri dati desumibili dalle procedure gestionali).

Certificazione: politica autonoma riduzioni/agevolazioni

Tra le perdite, il Decreto Ministeriale sulla certificazione del fondone ammette anche una quota riferibile alle politiche autonome dei singoli enti. L'ente può infatti certificare riduzioni di gettito:

-generate NON dalla crisi economica COVID ma da decisioni assunte spontaneamente per favorire il tessuto economico e sociale (colonna e) che vengono "neutralizzate";

-generate da agevolazioni/riduzioni connesse al COVID (colonna f).

Il DM pone, tuttavia, sulle agevolazioni connesse al COVID e solo su alcune entrate pone un limite alle perdite di gettito, che viene evidenziato nella colonna g) e che sarà già pre-compilato

Modello Covid-19: Sez. 1 (ENTRATE) colonna g)

Fonte	Codice III Livello	Codice IV o V Livello	Descrizione Entrata	Accertamenti 2020 (a)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2020 (a1)	Accertamenti 2019 (b)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2019 (b1)	Differenza (c)	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (d)	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (e)	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19) (f)	Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile (g)	Variazioni entrate (h)

La colonna g) denominata **PERDITA MASSIMA AGEVOLAZIONI COVID-19 RICONOSCIBILE** sarà praticamente già pre-compilata e sarà indicato **l'importo della perdita massima di entrata connessa alle agevolazioni COVID-19 riconosciuta e finanziabile attraverso il fondo funzioni fondamentali** e definite dal decreto nel seguente modo:

Entrata	Perdita massima agevolazioni COVID ristorabile
IMU/TASI	2% del gettito 2019 (riportato in Accertamenti 2019)
TARI e TARI corrispettivo	Importi indicati nell'allegato 3 al DM
TEFA	Importi indicati nell'allegato 3 al DM
Imposta di soggiorno/sbarco	Contributo ex art. 180 dl 34/2020
TOSAP/COSAP comuni	Contributo ex art. 181 dl 34/2020
TOSAP/COSAP province	20% del gettito 2019 (riportato in Accertamenti 2019)
Imposta di pubblicità/affissioni	20% del gettito 2019 (riportato in Accertamenti 2019)
Tasse concessioni comunali	20% del gettito 2019 (riportato in Accertamenti 2019)
Proventi da concessioni su beni Fitti, noleggi, locazioni	20% del gettito 2019 (riportato in Accertamenti 2019)

Per queste entrate la colonna g) è già precompilata mentre per le restanti voci di entrata la colonna g) NON è EDITABILE.

Modello Covid-19: Sez. 1 (ENTRATE) - tari

Fonte	Codice III Livello	Codice IV o V Livello	Descrizione Entrata	Accertamenti 2020 (a)	Accertamenti 2019 (b)	Differenza (c)	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (d)	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (e)	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19) (f)	Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile (g)	Variazioni entrate (h)
	di cui	*E.1.01.01.51.000* *E.1.01.01.61.000* *E.3.01.02.01.021*	*Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani* *Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi* *Tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani*								-
	di cui		*TARI-corrispettivo*								-
	di cui	*E.1.01.01.60.000*	*Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente*								-

Celle non editabili

La perdita è calcolata direttamente dal Ministero. Nell'allegato 3 al DM, sono riportate le agevolazioni medie riconosciute per fascia demografica di appartenenza.

Chi ha concesso agevolazioni TARI imputandole in parte spesa del bilancio, non dovrà considerarle come maggiori spese Covid-2 nella sezione 2 della certificazione in quanto il valore massimo ammissibile è quello indicato nella sez. I colonna g) della certificazione dedicata alle entrate e già pre-compilata dal Ministero.

Anche agli enti con **TARI corrispettiva** (che quindi non passa in bilancio) è riconosciuta la perdita anche se l'ente non ha fatto nulla

Nel decreto di novembre si pensava che per la TARI, ai fini della certificazione del fondone, quello che aveva fatto l'ente NON fosse interessante: era riconosciuta una perdita a prescindere da qualsiasi decisione effettuata dell'ente con la conseguenza che:

a) se l'ente non aveva "speso" tutti i soldi per le agevolazioni, «guadagnava» la differenza;

b) se l'ente aveva agevolato per importi superiori, non gli veniva riconosciuto le maggiori agevolazioni concesse.

Dalla lettura delle FAQ della RGS invece si ha un quadro diverso. In particolare ……

Faq RGS sulla TARI: sintesi

FAQ	Contenuto
N. 4	La perdita del gettito TARI viene riconosciuta dagli enti indipendentemente dall'effettiva variazione registrata tra gli accertamenti 2020 rispetto al 2019 o indipendentemente dalle diverse politiche autonome di aumento/riduzione di Aliquote/ tariffe o di agevolazioni Covid-19
N. 6	L'importo riconosciuto ai fini TARI non rappresenta una nuova assegnazione in favore dell'ente bensì una quota parte di tali assegnazioni
N. 5-7	Gli enti, anche coloro che sono in tariffa corrispettiva, possono utilizzare tali risorse anche per interventi diversi dalle agevolazioni Tari (es. voucher per imprese/famiglie in sofferenza economica), qualora – sulla base della conoscenza del territorio – si ritenessero più efficaci altre misure
N. 5-7	Non è possibile utilizzare le somme riconosciute ai fini TARI per coprire minori entrate
N. 8-9-10	Non possono essere certificate agevolazioni Tari concesse, anche se finanziate con risorse proprie dell'ente (nn. 8 e 9), mentre possono essere certificate quelle finanziate con i fondi zona rossa (faq. N. 10)
N. 36	E' possibile utilizzare il fondo funzioni fondamentali per finanziare il conguaglio tra Pef 2020 e Pef 2019 disposto dall'art. 107. c 5 D.L. 18/2020
N. 11	Nel caso in cui l'Ente non avesse utilizzato la quota TARI riconosciuta nell'anno 2020, le risorse confluiranno nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2020 e potranno essere utilizzate per le finalità sopra richiamate anche nel 2021

Faq RGS sulla TARI: conseguenze

Ne consegue che occorre rilevare sia nell'avanzo di amministrazione sia nel prospetto a2) dell'avanzo vincolato la quota di agevolazione TARI non utilizzata

Faq RGS sulla TARI: testo

FAQ 36 – Conguaglio Tari Pef 2020

Domanda: È possibile utilizzare le risorse del fondo di cui all'art. 106 del Dl n. 34 del 2020 e all'art. 39 del Dl n. 104 del 2020 per finanziare il conguaglio Tari PEF 2020 di cui all'art. 107, comma 5 del Dl n. 18 del 2020?

Risposta: Si ritiene possibile l'utilizzo del richiamato fondo per il finanziamento del conguaglio in parola. Il finanziamento del conguaglio costituisce in ogni caso un'agevolazione tariffaria e, come tale, rientra nei limiti massimi previsti per il singolo ente dalla Tabella 1 allegata al Decreto n. 212342 del 3 novembre. Non si ritiene possibile certificare maggiori spese oltre a quelle della perdita massima già riconosciuta. È invece possibile la certificazione di maggiori spese COVID-19 per servizi aggiuntivi non ricompresi nel PEF Rifiuti e, quindi, non coperti dai proventi della Tari/Tari-corrispettivo (ad esempio, la raccolta di rifiuti presso il domicilio di anziani e quarantenati).

Faq RGS sulla TARI: testo

FAQ 4 – compilazione modello

Domanda: Vorrei avere delucidazioni in merito alla compilazione del Modello Covid-19 con riferimento alla Tari e alla Tefa. Vanno inseriti gli accertamenti di bilancio oppure l'importo riconosciuto nelle Tabelle 1 e 2 allegate al Decreto 3 novembre 2020, n. 212342?

Risposta: Per la Tari e la Tari-corrispettivo, così come per la Tefa, non è richiesto l'inserimento da parte dell'ente di alcun dato all'interno della Sezione 1 del Modello COVID-19. Il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 212342 del 3 novembre 2020, chiarisce infatti che per la Tari, la Tari-corrispettivo ed il Tributo per l'e sercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente è riconosciuta comunque agli enti una stima della perdita. Tale variazione negativa di entrata viene riconosciuta agli enti indipendentemente dall'effettiva variazione registrata per gli accertamenti 2020 rispetto al 2019, o indipendentemente dalle diverse politiche autonome di aumento/riduzione di aliquote/tariffe o di agevolazioni Covid-19 che l'ente può aver attuato. Infatti il Modello COVID-19 prospetta le colonne (a)-(b)-(c)-(d)-(e) ed (f) come non editabili. Di conseguenza nella colonna (h), che restituisce il valore della richiamata variazione negativa di entrata comunque riconosciuta agli enti, verrà prospettato con segno negativo il dato di cui alla colonna (g), come risultante dalla Tabella 1 (per la Tari e Tari-corrispettivo) e dalla Tabella 2 (per il Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente) allegate al Decreto.

Faq RGS sulla TARI: testo

FAQ 5 – Utilizzo quota TARI riconosciuta

Domanda: Come deve essere utilizzata la quota TARI riconosciuta forfettariamente a tutti gli enti sulla base della Tabella 1 allegata al Decreto sulla certificazione? Tale somma deve necessariamente concretizzarsi in riduzioni di gettito a favore dei contribuenti o può essere utilizzata per il mancato gettito di altre entrate comunali o comunque per altre spese covid?

Risposta: La Tabella 1 allegata al Decreto n. 212342 del 3 novembre 2020 riporta il valore massimo della perdita da prelievo dei rifiuti che verrà ristorata a ciascun comune. Tale importo dovrebbe essere utilizzato dall'ente per finanziare agevolazioni TARI, da attuarsi anche per mezzo del soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Tuttavia, si ritiene che l'ente possa finanziare con tali risorse anche altre tipologie di interventi - diversi da agevolazioni Tari ma comunque connessi all'emergenza epidemiologica in corso (es. voucher per imprese/famiglie in sofferenza economica) - qualora, sulla base della conoscenza del proprio territorio, ritenesse tali altri interventi maggiormente utili. Viceversa, non è possibile utilizzare tale importo a copertura di minori entrate comunali. Si raccomanda all'ente di non inserire nella Sezione 2 del Modello la maggiore spesa Covid-19 sostenuta a valere sulle risorse di cui alla Tabella 1 in parola, sia che tali risorse siano state utilizzate per agevolazioni Tari in favore dei contribuenti (maggiore spesa Covid-19 per trasferimenti a famiglie/imprese), sia che le stesse siano state utilizzate per altri interventi ritenuti maggiormente utili per il territorio.

Faq RGS sulla TARI: testo

FAQ 6 – Quota TARI riconosciuta non è una nuova assegnazione

Domanda: L'importo riconosciuto agli enti nelle Tabelle 1 e 2 allegate al Decreto della certificazione rientra nello stanziamento totale dei fondi oppure è un ristoro a se stante?

Risposta: L'importo presente per ciascun comune e provincia e città metropolitana, rispettivamente, nelle Tabelle 1 e 2 allegate al Decreto n. 212342 del 3 novembre 2020 non rappresenta una nuova assegnazione in favore dell'ente, aggiuntiva a quelle attribuite a valere sulle risorse del Fondo di cui all'art. 106 del Dl n. 34/2020, come rifinanziato dall'art. 39 del Dl n. 104/2020, bensì una quota parte di tali assegnazioni. Al riguardo, si richiama l'attenzione sulle note metodologiche allegate al Decreto interministeriale 14 dicembre 2020 di riparto del saldo del fondo di cui all'articolo 106 del Dl n. 34/2020, come integrato con le risorse di cui all'articolo 39, comma 1, del Dl n. 104/2020, dove è chiarito che i criteri e le modalità di riparto di tale saldo tengono conto di quanto previsto dal Decreto n. 212342 con riferimento alla quota Tari/Tari-corrispettivo e alla quota Tefa. Sulle modalità di utilizzo di tali quote si veda FAQ n. 5.

Faq RGS sulla TARI: testo

FAQ 7 – Quota TARI riconosciuta anche a chi ha esternalizzato il servizio

Domanda: La Tabella 1 allegata al Decreto n. 212342 del 3 novembre 2020 riporta per ciascun comune il valore massimo consentito da tenere in considerazione come perdita di gettito per la Tari. Un comune che ha esternalizzato il servizio e, pertanto, non rileva questa entrata a bilancio come deve gestire tale quota di ristoro? Rimane comunque al comune oppure ci verrà chiesto di restituirla?

Risposta: La perdita di entrata da prelievo sui rifiuti è stata stimata e riconosciuta per tutti gli enti, inclusi quelli che applicano la tariffa corrispettiva. A conferma della decisione del Tavolo tecnico, di cui al comma 2 dell'art. 106 del DL n. 34 del 2020, di riconoscere indistintamente a tutti gli enti una perdita (stimata) di gettito per Tari/Tari-corrispettivo, la Tabella 1 allegata al Decreto n. 212342 del 3 novembre 2020 include 7.903 comuni, ossia tutti i comuni esistenti alla data di determinazione dell'importo. Il dato presente nella Tabella 1, pertanto, deve essere interpretato allo stesso modo sia dai comuni che sono in regime Tari sia dai comuni che hanno esternalizzato il servizio di raccolta dei rifiuti. Questo importo rappresenta una quota delle risorse complessivamente assegnate all'ente a valere sul Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, che dovrebbe essere destinata ad agevolazioni Tari da attuarsi, nel caso di esternalizzazione del servizio, attraverso il soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Tuttavia, si ritiene che l'ente possa finanziare con tali risorse anche altre tipologie di interventi - diversi da agevolazioni Tari ma comunque connessi all'emergenza epidemiologica in corso (es. voucher per imprese/famiglie in sofferenza economica) - qualora, sulla base della conoscenza del proprio territorio, ritenesse tali altri interventi maggiormente utili. Viceversa, non è possibile utilizzare tale importo a copertura di minori entrate comunali.

Si raccomanda all'ente di non inserire nella Sezione 2 del Modello la maggiore spesa Covid-19 sostenuta a valere sulle risorse di cui alla Tabella 1 in parola, sia che tali risorse siano state utilizzate per agevolazioni Tari in favore dei contribuenti (maggiore spesa Covid-19 per trasferimenti a famiglie/imprese), sia che siano state utilizzate per altri interventi ritenuti maggiormente utili per il territorio.

Faq RGS sulla TARI: testo

FAQ 8 – Quota TARI da non inserire nella certificazione come maggiore spesa

Domanda: Le agevolazioni Tari che il mio ente ha finanziato con fondi propri di bilancio possono essere inserite nella certificazione come maggiori spese Covid-19?

Risposta: No. L'inserimento della maggiore spesa sostenuta dagli enti a seguito di politiche di agevolazione TARI autonomamente attuate determinerebbe una duplicazione del ristoro TARI riconosciuto all'ente: una prima volta come ristoro della perdita di entrata (Sezione 1 del Modello) e una seconda volta come ristoro della maggiore spesa per trasferimenti a famiglie/imprese (Sezione 2 del Modello). Si raccomanda, pertanto, all'ente di non inserire nella Sezione 2 del Modello la maggiore spesa Covid-19 connessa alle politiche di agevolazione TARI, anche nel caso in cui il valore finanziario delle agevolazioni TARI complessivamente riconosciute dovesse superare l'importo della Tabella 1.

FAQ 9 - Quota TARI da non inserire nella certificazione come maggiore spesa

Domanda: Il decreto della certificazione precisa che "eventuali maggiori spese per trasferimenti a famiglie/imprese derivanti dalle agevolazioni TARI non devono essere inserite". Qualora un ente abbia deciso di utilizzare la quota di cui alla Tabella 1 allegata al Decreto non per agevolazioni Tari ma per altri interventi covid-19, le spese sostenute per questi altri interventi potrebbero essere indicate nel Modello come maggiori spese covid?

Risposta: No. Benché l'ente possa utilizzare l'importo di cui alla Tabella 1, allegata al Decreto n. 212342 del 3 novembre 2020, per finanziare altri interventi covid-19 ritenuti maggiormente utili per il proprio territorio rispetto alle agevolazioni Tari, le spese sostenute per la realizzazione di tali altri interventi non devono essere ugualmente indicate nella Sezione 2 del Modello COVID-19 come "Maggiori spese 2020 –COVID 19".

Faq RGS sulla TARI: testo

FAQ 10 – Agevolazioni TARI finanziate con fondo zona rossa inserite in certificazione

Domanda: Il decreto della certificazione precisa che “eventuali maggiori spese per trasferimenti a famiglie/imprese derivanti dalle agevolazioni TARI non devono essere inserite”. Il mio ente, però, ha finanziato agevolazioni Tari con il Fondo di cui all’art. 112, comma 1, del Dl 34/2020. Posso rendicontarlo?

Risposta: Si. Il divieto di inserire, nella Sezione 2 del Modello COVID-19, le maggiori spese per trasferimenti a famiglie/imprese derivanti delle agevolazioni Tari concesse a valere sulle risorse di cui alla Tabella 1 allegata al Decreto n. 212342 del 3 novembre 2020, risponde alla logica di evitare una duplicazione del ristoro TARI già riconosciuto all’ente come ristoro della perdita di entrata (Sezione 1 del Modello). Diversamente, se l’ente ha finanziato le agevolazioni Tari con i fondi di cui agli artt. 112 o 112-bis del DL n. 34/2020 potrà rappresentarle come “Maggiore spesa 2020-COVID 19”, a giustificazione delle risorse acquisite con i richiamati fondi, anche tenendo conto che l’assegnazione è automaticamente portata dal sistema in detrazione del totale della colonna “Maggiori spese 2020 "COVID-19"” (Sezione 2 del Modello – riga “Ristori specifici spesa (E)”).

Faq RGS sulla TARI: testo

FAQ 11 – Quota TARI non utilizzata e vincolo nell'avanzo

Domanda: Vorrei avere delucidazioni in merito alla compilazione del Modello di certificazione "Covid-19" con riferimento alla Tari. Il comune che rappresento ha ricevuto il contributo per le funzioni degli enti locali, il cosiddetto "fondone", previsto dall'art. 106 del DL 34/2020 e dall'art. 39 del DL 104/2020 convertiti in legge con modificazioni ed integrazioni, e si vede riconosciuto, all'i nterno del richiamato contributo, un importo quale perdita stimata del gettito Tari. L'importo relativo alla Tari è pari all'importo stabilito dalla Tabella 1 dell'Allegato 3 al D.M. 3 novembre 2020, n. 212342. In sede di certificazione "Covid-19", prevista dal citato D.M. si dovrà, quindi, certificare le effettive minori entrate e maggiori/minori spese, al netto dell'importo Tari già riconosciuto? È necessario porre il vincolo nell'avanzo di amministrazione 2020, in caso di non utilizzo della richiamata quota Tari nel corso del 2020?Risposta: Si conferma che per la Tari e la Tari-corrispettivo non è richiesto l'inserimento da parte dell'e nte di alcun dato all'interno della Sezione 1 del Modello COVID-19. Di conseguenza, l'Ente è tenuto a compilare tutte le altre parti del Modello per certificare le minori entrate e le maggiori/minori spese legate all'emergenza da Covid-19, ad eccezione della Tari e dalla Tari-corrispettivo, per la quale viene riconosciuta agli enti all'interno della certificazione una stima della perdita pari all'importo di cui alla Tabella 1 allegata al DM n. 212342 del 3 novembre 2020- senza alcuna dichiarazione da parte dell'Ente. Nel ricordare che tale importo dovrebbe essere utilizzato dall'e nte per finanziare agevolazioni Tari da attuarsi anche per mezzo del soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, si ritiene che l'ente possa finanziare con tali risorse anche altre tipologie di interventi - diversi da agevolazioni Tari ma comunque connessi all'e mergenza epidemiologica in corso (es. voucher per imprese/famiglie in sofferenza economica) - qualora, sulla base della conoscenza del proprio territorio, ritenesse tali altri interventi maggiormente utili. Al fine di evitare duplicazioni di ristori, si raccomanda, inoltre, di non inserire nella Sezione 2 del Modello la maggiore spesa Covid-19 sostenuta a valere sulle risorse di cui alla Tabella 1 in parola, sia che tali risorse siano state utilizzate per agevolazioni Tari in favore dei contribuenti (maggiore spesa Covid-19 per trasferimenti a famiglie/imprese), sia che le stesse siano state utilizzate per altri interventi ritenuti maggiormente utili per il territorio. Nel caso in cui l'Ente non avesse utilizzato la quota Tari riconosciuta nell'anno 2020, le risorse confluiranno nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2020 e potranno essere utilizzate per le finalità sopra richiamate anche nel 2021 (si rimanda al riguardo al comma 823 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – legge di bilancio per il 2021). Pertanto, l'u tilizzo delle richiamate risorse confluite, al 31 dicembre 2020, in avanzo vincolato può essere già previsto dall'ente in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2021-2023 attraverso la loro iscrizione nel primo esercizio del bilancio di previsione. La verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese 2020 e 2021, a seguito della quale si provvederà all'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione degli importi, sarà effettuata il 30 giugno 2022.

Si precisa che i chiarimenti di cui alla presente FAQ valgono anche, nel caso di province e città metropolitane, per la quota TEFA di cui alla Tabella 2 dell'allegato 3 del D.M. 3 novembre 2020, n. 212342.

Modello Covid-19: Sez. 1 (ENTRATE) colonna h)

Fonte	Codice III Livello	Codice IV o V Livello	Descrizione Entrata	Accertamenti 2020 (a)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2020 (a1)	Accertamenti 2019 (b)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2019 (b1)	Differenza (c)	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (d)	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (e)	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19) (f)	Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile (g)	Variazioni entrate (h)

La colonna h) denominata **VARIAZIONI ENTRATE** quantifica l'importo che sarà «finanziabile con il fondo funzioni fondamentali» e l'importo viene calcolato in automatico con formule diverse. Possiamo individuare queste 4 situazioni:

1) entrata per cui NON si prevede una perdita massima ristorabile (ossia entrate dove non è precompilata la colonna g)

2) entrata per cui la politica autonoma agevolazioni COVID (colonna f) è inferiore o uguale alla perdita massima agevolazioni ristorabile (colonna g);

3) entrata per cui la politica autonoma agevolazioni COVID (colonna f) è superiore alla perdita massima agevolazioni ristorabile (colonna g);

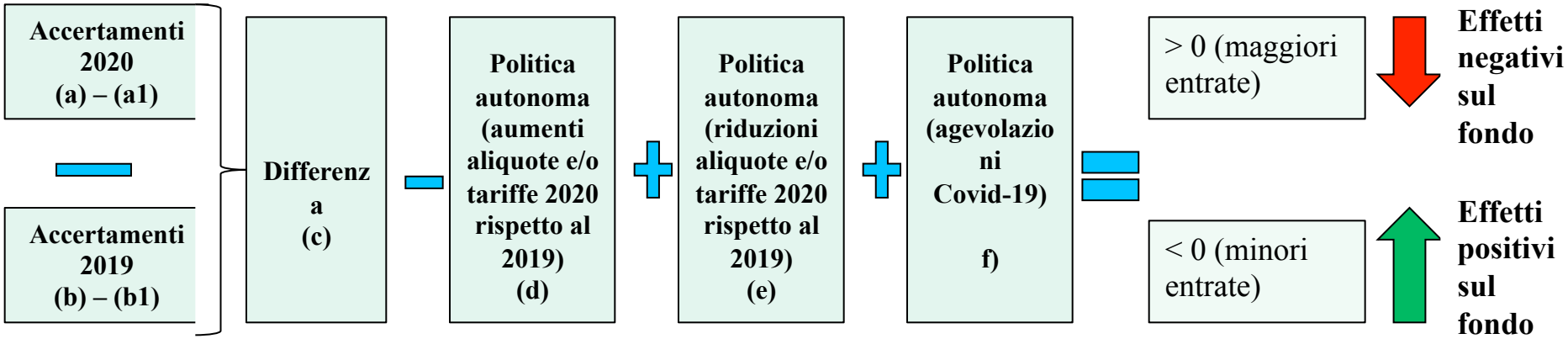
4) permessi di costruire destinati a spesa corrente.

Il segno potrà essere + (produce effetto negativo sul fondone) o – (produce effetto positivo)

Colonna h) caso 1): Entrate per cui NON si prevede una perdita massima ristorabile

Codice IV o V Livello	Descrizione Entrata	Accertamenti 2020 (a)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2020 (a1)	Accertamenti 2019 (b)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2019 (b1)	Differenza (c)	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (d)	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (e)	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19) (f)	Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile (g)	Variazioni entrate (h)
	Imposte, tasse e proventi assimilati										**6.202**
	Addizionale comunale IRPEF	219.790		213.588		6.202					6.202
	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	-				-					-
	Imposta sulle assicurazioni RC auto	-				-					-
E.1.01.01.41.000	*Imposta di soggiorno*	-				-					-
E.1.01.01.49.000	*Tasse sulle concessioni comunali*	-				-					-
E.1.01.01.52.000	*Tassa occupazione spazi e aree pubbliche*	-				-					-
Diversi	*Altro*	-				-					-
	Vendita di beni	-				-					-
	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi (non include codice E.3.01.02.01.021-Tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani)	872.176		1.021.538		- 149.362					- 149.362
	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	560.986		481.968							-
E.3.01.03.01.001	*Diritti reali di godimento*					-					-
	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-				-					-
	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-				-					-
	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-		19.336		- 19.336					- 19.336
	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-				-					-
	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	12.260		3.992		8.268					8.268
	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	-		-		-					-
	Altre entrate correnti n.a.c.	189.888		208.481		- 18.593					- 18.593
E.3.05.99.99.000	*Altre entrate correnti n.a.c.*	189.888,00		208.481,00		- 18.593					- 18.593

Colonna h) caso 1): Entrate per cui NON si prevede una perdita massima ristorabile



Per le entrate, per le quali il decreto non fissa una «perdita massima delle agevolazioni Covid-19» alla colonna c) (differenza tra 2020 e 2019) viene **sottratto l'aumento di aliquote** e **sommata la riduzione di aliquote** (sia da scelta autonoma sia da agevolazioni) in quanto le politiche autonome dell'ente non sono riconosciute dal fondone e devono essere neutralizzate.

Se il valore è maggiore di zero l'ente ha maggiori entrate che non «sono finanziabili con il fondone» mentre se il valore è negativo tale minori entrate concorrono al fondone.

Quindi, per le entrate dove non è prevista una perdita massima agevolazioni Covid se l'ente ha deciso autonomamente di ridurre le aliquote/tariffe con o senza alcun riferimento con il COVID, queste non vengono riconosciute dal fondone.

E' bene precisare che su queste entrate è difficile applicare politiche autonome da Covid

Colonna h) caso 2): entrata per cui la politica autonoma agevolazioni COVID (colonna f) è inferiore o uguale alla perdita massima agevolazioni ristorabile (colonna g)

Codice IV o V Livello	Descrizione Entrata	Accertamenti 2020 (a)	Accertamenti 2019 (b)	Differenza (c)	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (d)	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (e)	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19) (f)	Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile (g)	Variazioni entrate (h)
	Imposta municipale propria e Tributo per i servizi indivisibili (TASI) - IMI e IMIS	520.000	554.707	- 34.707			9.000	11.094	- 34.707
E.1.01.01.41.000	*Imposta di soggiorno*	520.000	554.707	- 34.707		9.000		11.094	- 25.707
E.1.01.01.49.000	*Tasse sulle concessioni comunali*	-	-	-					-
E.1.01.01.52.000	*Tassa occupazione spazi e aree pubbliche*	3.017	4.550	- 1.533			1.700	2.917	- 1.533
E.1.01.01.53.000	*Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni*	7.400	7.620	- 220				1.524	- 220
E.3.01.03.01.002	*Canone occupazione spazi e aree pubbliche*	32.300	29.449	2.851					2.851
E.3.01.03.01.003	*Proventi da concessioni su beni*	20.410	19.106	1.304					1.304
E.3.01.03.02.000	*Fitti, noleggi e locazioni*		-	-					-

Colonna h) caso 2): entrata per cui la politica autonoma agevolazioni COVID (colonna f) è inferiore o uguale alla perdita massima agevolazioni ristorabile (colonna g)

Entrata	Perdita massima agevolazioni COVID ristorabile
IMU/TASI	2% del gettito 2019 (riportato in Accertamenti 2019)
TARI e TARI corrispettivo	Importi indicati nell'allegato 3 al DM
TEFA	Importi indicati nell'allegato 3 al DM
Imposta di soggiorno/sbarco	Contributo ex art. 180 dl 34/2020
TOSAP/COSAP comuni	Contributo ex art. 181 dl 34/2020
TOSAP/COSAP province	20% del gettito 2019 (riportato in Accertamenti 2019)
Imposta di pubblicità/affissioni	20% del gettito 2019 (riportato in Accertamenti 2019)
Tasse concessioni comunali	20% del gettito 2019 (riportato in Accertamenti 2019)
Proventi da concessioni su beni Fitti, noleggi, locazioni	20% del gettito 2019 (riportato in Accertamenti 2019)

Colonna h) caso 2): entrata per cui la politica autonoma agevolazioni COVID è inferiore o uguale alla perdita massima agevolazioni ristorabile

SE | **Politica autonoma (agevolazioni COVID-19) colonna f)** | **< =** | **Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile colonna g)**

Accertamenti 2020 (a) – (a1)

–

Accertamenti 2019 (b) – (b1)

} **Differenza (c)** **–** **Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (d)** **+** **Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (e)** **=**

> 0 (maggiori entrate) ↓ **Effetti negativi sul fondo**

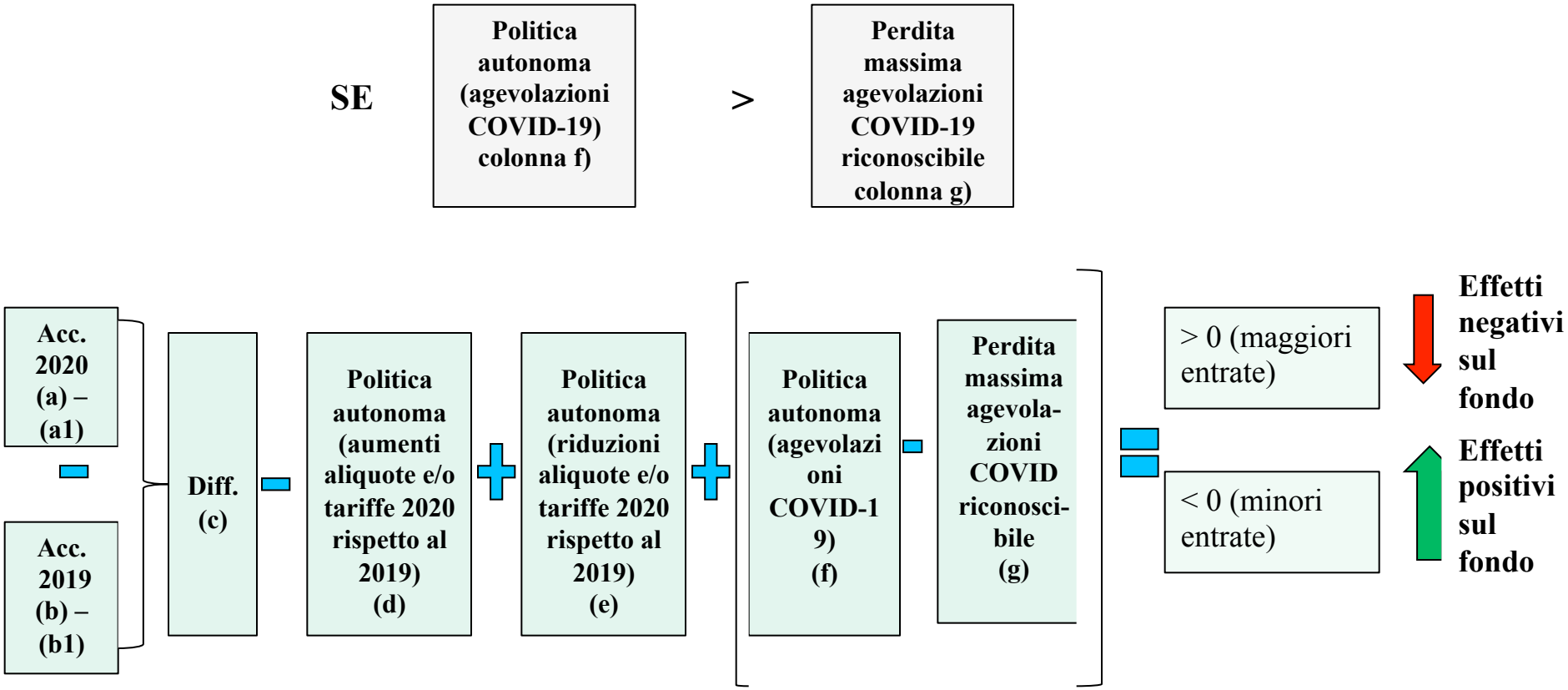
< 0 (minori entrate) ↑ **Effetti positivi sul fondo**

Praticamente, per le entrate dove il decreto pone dei limiti alla perdita massima da agevolazioni Covid, una volta che è verificato che l'entità delle agevolazioni Covid dell'ente sono inferiori a quelle massime consentite, alla colonna c) (differenza tra 2020 e 2019) viene sottratto l'aumento di aliquote e sommata la riduzione di aliquote derivanti da scelta autonoma dell'ente e non correlate con il Covid in quanto le politiche autonome dell'ente non sono riconosciute dal fondone

Colonna h) caso 3): entrata per cui la politica autonoma agevolazioni COVID (colonna f) è superiore alla perdita massima agevolazioni ristorabile (colonna g)

Codice IV o V Livello	Descrizione Entrata	Accertamenti 2020 (a)	Accertamenti 2019 (b)	Differenza (c)	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (d)	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (e)	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19) (f)	Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile (g)	Variazioni entrate (h)
	Imposta municipale propria e Tributo per i servizi indivisibili (TASI) - IMI e IMIS	520.000	554.707	- 34.707			15.094	11.094	- 30.707
E.1.01.01.41.000	*Imposta di soggiorno*	520.000	554.707	- 34.707		15.094		11.094	- 19.613
E.1.01.01.49.000	*Tasse sulle concessioni comunali*	-	-	-					-
E.1.01.01.52.000	*Tassa occupazione spazi e aree pubbliche*	13.017	14.550	- 1.533			3.917	2.917	- 533
E.1.01.01.53.000	*Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni*	7.400	7.620	- 220				1.524	- 220
E.3.01.03.01.002	*Canone occupazione spazi e aree pubbliche*			-					-
E.3.01.03.01.003	*Proventi da concessioni su beni*	20.410	19.106	1.304					1.304
E.3.01.03.02.000	*Fitti, noleggi e locazioni*	32.300	29.449	2.851					2.851

Colonna h) caso 3): entrata per cui la politica autonoma agevolazioni COVID è superiore alla perdita massima agevolazioni ristorabile



Praticamente, rispetto al caso 3) viene «tolto» il maggior importo di agevolazioni COVID-19 non ristorabili (dato dalla differenza tra la colonna f e la colonna g)

In sintesi: per le entrate dove il decreto fissa dei limiti alla perdita massima agevolazioni Covid se l'importo delle agevolazioni covid praticate dall'ente superarano tale ammontare l'eccedenza non viene riconosciuta dal fondone

Colonna h) caso 4): oneri di urbanizzazione

SE | **66% degli oneri totali accertati nel 2020 (colonna a) al netto delle rettifiche a1** | **> =** | **Oneri parte corrente accertati 2019 (colonna b)** → **Z E R 0**

SE | **66% degli oneri totali accertati nel 2020 (colonna a) al netto delle rettifiche a1** | **<** | **Oneri parte corrente accertati 2019 (colonna b)** → **66% degli oneri totali accertati nel 2020 (colonna a) al netto delle rettifiche a1** − **Oneri parte corrente accertati 2019 (colonna b)**

Praticamente, il fondo funzioni fondamentali copre parzialmente i minori oneri di urbanizzazione con un calcolo definito dal decreto che:

- per il 2020 considera il 66% del totale degli accertamenti per oneri;
- per il 2019 solo la quota di oneri destinata al finanziamento di spese correnti

Colonna h) caso 4): oneri di urbanizzazione

Descrizione Entrata	Accertamenti 2020 (a)	Accertamenti 2019 (b)	Differenza (c)	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (d)	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (e)	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19) (f)	Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile (g)	Variazioni entrate (h)
Permessi di costruire	35.000	44.537,92	- 9.538					
Quota destinata agli equilibri di parte corrente	-	31.744	- 31.744					- 8.644

35.000 * 66% = 23.100 – 31.744 = 8.644 quota oneri che concorre al fondone

Descrizione Entrata	Accertamenti 2020 (a)	Accertamenti 2019 (b)	Differenza (c)	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (d)	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (e)	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19) (f)	Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile (g)	Variazioni entrate (h)
Permessi di costruire	35.000	44.537,92	- 9.538					
Quota destinata agli equilibri di parte corrente	35.000		35.000					-

In questo esempio, nel 2019, non sono stati utilizzati oneri per la parte corrente e quindi rispetto al caso precedente non è riconosciuto alcun concorso al fondone (si veda Faq n. 1 e 3)

Faq. Rgs sugli oneri urbanizzazione

Faq. N. 2 –

Domanda: il mio comune ha avuto, nell'esercizio 2020, una pesante riduzione delle entrate da permessi a costruire. Nel modello della certificazione, tuttavia, questa rilevante minore entrata non emergerà perché «oscurata» dagli importi delle opere a scomputo. Queste ultime sono, in realtà, un giro contabile e non costituiscono un'effettiva possibilità di spesa per l'ente. E' possibile evidenziare in qualche modo nel Modello questa casistica comuna e molti enti?

Risposta

Utilizzare le colonna a1) e b1) per «neutralizzare» tali entrate straordinarie.

In ogni caso i permessi a costruire confluiranno nella certificazione esclusivamente per la quota parte di oneri che nel 2019 sono stati destinati agli equilibri di parte corrente.

Modello Covid-19: Sez. 1 (ENTRATE) – parte finale

Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 (A)	-	212.293
Ristori specifici entrata (B)		6.926
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori ©	-	205.367

Somma algebrica colonna h) variazioni entrate.
Nella somma sono considerate le voci di III livello ad eccezione delle «Altre entrate correnti» che considerano solo la voce E. 3.05.99.99.000 e dei permessi a costruire considerati solo per la quota destinata agli equilibri parte corrente

Parte pre- compilata e comprende i ristori specifici derivanti da:
- IMU;
- Tosap/Cosap;
- Imposta soggiorno/sbarco

Indica il totale delle maggiori (+) o minori (-) entrate nette finanziate dal fondone (valore che verrà riportato anche nel riepilogo cerficazione)

Ristori da indicare nella sez. 1 Entrate

Modello RISTORI COVID-19

DETTAGLIO RISTORI SPECIFICI DI ENTRATA E DI SPESA - MODELLO COVID-19 ANNO 2020
(articolo 39, comma 2, del decreto legge n. 104/2020)

COMUNI, UNIONI DI COMUNI E COMUNITA' MONTANE

DENOMINAZIONE ENTE Comune di POLESINE ZIBELLO

(dati in euro)

Ristori specifici di entrata (modello Covid-19 - Sezione 1 Entrate)	Importo
Esenzioni dall'imposta municipale propria-IMU per il settore turistico - Primo acconto Fondo - articolo 177, comma 2, D.L. n. 34/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22/07/2020)	1.158
Esenzioni dall'imposta municipale propria-IMU per il settore del turismo e dello spettacolo - Saldo Fondo articolo 177, comma 2, D.L. n. 34/2020 e relativo incremento di cui all'articolo 78, comma 5, D.L. n. 104/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10/12/2020)	1.425
Cancellazione seconda rata IMU immobili e relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO riportati negli Allegati 1 e 2 - articolo 9, comma 3 e articolo 9 bis, comma 2, D.L. n. 137/2020 ad incremento Fondo articolo 177, comma 2, D.L. n. 34/2020 e articolo 13-duodecies, D.L. n. 137/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in corso perfezionamento – parere favorevole CSC 25/03/2021)	1.883
Fondo per il ristoro ai comuni per la riduzione di gettito dell'imposta di soggiorno, del contributo di soggiorno e del contributo di sbarco - acconto Fondo di cui all'articolo 180, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 21/07/2020)	0
Fondo per il ristoro ai comuni per la riduzione di gettito dell'imposta di soggiorno, del contributo di soggiorno e del contributo di sbarco - Saldo Fondo di cui all'articolo 180, comma 1, D.L. n. 34/2020 e relativo incremento di cui articolo 40, comma 1, D.L. n. 104/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 14/12/2020)	0
Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) - Acconto Fondo di cui all'articolo 181, comma 5, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22 luglio 2020)	1.313
Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) - Saldo Fondo articolo 181, comma 5, D.L. n. 34/2020 e relativi incrementi di cui all'articolo 181, comma 1-quater, D.L. n. 34/2020 e art. 109, comma 2, D.L. n. 104/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	1.147
Fondo per compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri trasporto pubblico locale e regionale periodo 23 febbraio - 31 dicembre 2020 - articolo 200, comma 1, D.L. n. 34/2020 e articolo 44, comma 1, D.L. n. 104/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 agosto 2020 e del 3 dicembre 2020)	0
Totale Ristori specifici di entrata (riga B del modello Covid-19 - Sezione 1 Entrate)	6.926

Certificazione fondo funzioni fondamentali
Modello Covid-19: sez. 2 (SPESE)

Modello Covid-19: Sez. 2 (SPESE)

Sezione 2 - Spese								
Fonte	Codice III Livello	Codice IV Livello	Descrizione Spesa	Impegni/Stanziamenti 2020 (a)	Impegni/Stanziamenti 2019 (b)	Differenza (c)	Minori spese 2020 "COVID-19" (d)	Maggiori spese 2020 "COVID-19" (e)
BDAP - DCA								
BDAP - DCA								
BDAP - DCA								
ENTE								
ENTE								
BDAP - DCA								

I dati saranno desunti/acquisiti da:

DATI ANALITICI BDAP RENDICONTO 2019-2020: in assenza di informazioni presenti in BDAP, l'ente dovrà indicare manualmente i dati risultanti nelle scritture contabili al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento, che saranno sostituiti con i dati BDAP inviati fino a quando l'ente non avrà acquisito il modello di certificazione;

ENTE: laddove è presente questa dicitura, è l'ente che deve compilare manualmente il dato.

Modello Covid-19: Sez. 2 (SPESE) – Spesa corrente

Spesa corrente : voci considerate

Fonte	Codice III Livello	Codice IV Livello	Descrizione Spesa
BDAP - DCA	**U.1.01.01.00.000**		**Retribuzioni lorde**
BDAP - DCA	**U.1.01.02.00.000**		**Contributi sociali a carico dell'ente**
BDAP - DCA	**U.1.02.01.00.000**		**Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente**
BDAP - DCA	**U.1.03.01.00.000**		**Acquisto di beni**
BDAP - DCA	**U.1.03.02.00.000**		**Acquisto di servizi**
BDAP - DCA	*di cui*	*U.1.03.02.05.000*	*Utenze e canoni*
BDAP - DCA	*di cui*	*U.1.03.02.09.000*	*Manutenzione ordinaria e riparazioni*
BDAP - DCA	*di cui*	*U.1.03.02.15.000*	*Contratti di servizio pubblico*
BDAP - DCA	*di cui*	*Diversi*	*Altro*
BDAP - DCA	**U.1.04.01.01.000**		**Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali**
BDAP - DCA	**U.1.04.01.02.000**		**Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali**
BDAP - DCA	**U.1.04.02.00.000**		**Trasferimenti correnti a Famiglie**
BDAP - DCA	**U.1.04.03.00.000**		**Trasferimenti correnti a Imprese**
BDAP - DCA	**U.1.04.04.00.000**		**Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private**
BDAP - DCA	**U.1.09.02.01.000**		**Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente**
BDAP - DCA	**U.1.09.99.00.000**		**Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso**
BDAP - DCA	**U.1.10.01.03.000**		**Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente**
BDAP - DCA	**U.1.10.02.01.001**		**Fondo pluriennale vincolato**
ENTE	*di cui*		*Quota fondo ex art. 106, DL n. 34/2020 e art. 39, DL n. 104/2020, costituito in sede di riaccertamento ordinario e/o derivante da ristori specifici di spesa di cui alla riga (E)*
ENTE			**Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 - Quota 2021**

Spesa corrente : voci non considerate

Piano dei conti	Descrizione spesa
~~U.1.04.01.01.000~~	~~Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali~~
U.1.04.01.03.000	Trasferimenti correnti a Enti di Previdenza
U.1.04.01.04.000	Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione
U.1.05.00.00.000	Trasferimenti di tributi
U.1.07.00.00.000	Interessi passivi
U.1.08.00.00.000	Altre spese per redditi da capitale
~~U.1.09.00.00.000~~	~~Rimborsi e poste correttive delle entrate~~
U.1.10.04.00.000	Premi di assicurazione
U.1.10.05.00.000	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi

NEW

Faq Rgs sulle poste correttive

FAQ 20

Domanda: A fronte del lockdown, molti servizi pagati in anticipo dagli utenti non sono stati erogati. Per questo motivo stiamo procedendo al rimborso. Come dovremmo rappresentare all'interno del Modello COVID-19 queste maggiori spese per rimborsi che stiamo sostenendo?

Risposta: La possibilità che gli enti debbano provvedere a rimborsare somme incassate in anticipo per servizi dei quali, a causa della situazione epidemiologica in atto, non si è potuta garantire la fruizione è stata recentemente portata all'attenzione del Tavolo tecnico di cui all'art. 106, comma 2, del decreto legge n. 34 del 2020. Il Tavolo, nella seduta del 15 gennaio 2021, ha stabilito di inserire nella Sezione 2 del Modello COVID-19 apposita riga che consenta agli enti di rendicontare e, conseguentemente, di finanziare con le assegnazioni del Fondo anche le maggiori spese derivanti da rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso, in considerazione del fatto che la perdita di entrata connessa a tali servizi non viene rilevata nella Sezione 1 del Modello COVID-19. Le modifiche apportate al Modello COVID-19 saranno esplicitate nel DM integrativo del Decreto interministeriale n. 212342 del 3 novembre 2020, in corso di predisposizione.

Faq Rgs sulle poste correttive

FAQ 21

Domanda: Esiste la possibilità d'inserire il rimborso Tosap-Cosap effettuato ai soggetti che avevano già pagato prima dell'entrata in vigore delle specifiche esenzioni nel modello di certificazione approvato con Decreto MEF n. 212342 del 3/11/2020?

Risposta: la possibilità che gli enti debbano provvedere a rimborsare somme incassate prima dell'entrata in vigore delle specifiche norme di esenzione della Tosap-Cosap è stata recentemente portata all'a ttenzione del Tavolo tecnico di cui all'art. 106, comma 2, del decreto legge n. 34 del 2020. Il Tavolo, nella seduta del 15 gennaio 2021, ha stabilito di inserire nella Sezione 2 del Modello COVID-19 apposita riga che consenta agli enti di rendicontare e, conseguentemente, di finanziare con le assegnazioni del Fondo anche le maggiori spese derivanti da rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso, in considerazione del fatto che la perdita di entrata connessa a tali esenzioni non viene rilevata nella Sezione 1 del Modello COVID-19. Tale possibilità è estesa a tutte le somme incassate e successivamente rimborsate a seguito di specifiche norme di esenzione (Tosap-Cosap e Imu-Tasi). Le modifiche apportate al Modello COVID-19 saranno esplicitate nel DM integrativo del Decreto interministeriale n. 212342 del 3 novembre 2020, in corso di predisposizione.

Modello Covid-19: Sez. 2 (SPESE) – Spesa corrente – voce Altro

Codice III e IV Livello	Tipologia Spesa
U.1.03.02.00.000	**Acquisto di servizi**
U.1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione
U.1.03.02.02.000	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta
U.1.03.02.03.000	Aggi di riscossione
U.1.03.02.04.000	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente
U.1.03.02.06.000	Canoni per Progetti in Partenariato Pubblico-Privato
U.1.03.02.07.000	Utilizzo di beni di terzi
U.1.03.02.08.000	Leasing operativo
U.1.03.02.10.000	Consulenze
U.1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche
U.1.03.02.12.000	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale
U.1.03.02.13.000	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente
U.1.03.02.14.000	Servizi di ristorazione
U.1.03.02.16.000	Servizi amministrativi
U.1.03.02.17.000	Servizi finanziari
U.1.03.02.18.000	Servizi sanitari
U.1.03.02.19.000	Servizi informatici e di telecomunicazioni
U.1.03.02.99.000	Altri servizi

La voce “Altro” riportata nella Sez. 2 si compone delle voci di IV livello del piano dei conti dettagliate nell’elenco 2 del paragrafo B.3 del decreto

Modello Covid-19: Sez. 2 (SPESE) – Spesa investimento

Spesa investimento : voci considerate

BDAP - DCA	U.2.02.01.00.000		Beni materiali
BDAP - DCA	U.2.02.03.00.000		Beni immateriali
BDAP - DCA	U.2.03.01.01.000		Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali
BDAP - DCA	U.2.03.01.02.000		Contributi agli investimenti a Amministrazioni locali
BDAP - DCA	U.2.03.03.00.000		Contributi agli investimenti a Imprese
BDAP - DCA	U.2.03.04.00.000		Contributi agli investimenti a Istituzioni sociali private
BDAP-DCA	U.2.05.02.01.001		Fondi pluriennali vincolati c/capitale
ENTE	*di cui*		*Quota fondo ex art. 106, DL n. 34/2020 e art. 39, DL n. 104/2020, costituito in sede di riaccertamento ordinario*

Spesa investimento : voci non considerate

Piano dei conti	Descrizione spesa
U.2.02.02.00.000	Terreni e beni materiali non prodotti
~~U.2.02.03.00.000~~	~~Beni immateriali~~
U.2.02.04.00.000	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario
U.2.02.05.00.000	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario
U.2.02.06.00.000	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario
U.2.03.02.00.000	Contributi agli investimenti a Famiglie
U.2.04.00.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale
U.2.05.00.00.000	Altre spese in conto capitale
~~U.2.05.02.00.000~~	~~Fondi pluriennali vincolati c/capitale~~
U.2.05.03.00.000	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale

NEW

Modello Covid-19: Sez. 2 (SPESE)

Sezione 2 - Spese								
Fonte	Codice III Livello	Codice IV Livello	Descrizione Spesa	Impegni/Stanziamenti 2020 (a)	Impegni/Stanziamenti 2019 (b)	Differenza (c)	Minori spese 2020 "COVID-19" (d)	Maggiori spese 2020 "COVID-19" (e)

BDAP - DCA
BDAP - DCA
BDAP - DCA
ENTE
ENTE
BDAP - DCA

Nella colonna a) (**IMPEGNI/STANZIAMENTI 2020**) e colonna b) (**IMPEGNI/ STANZIAMENTI 2019**) sono indicati i dati desunti/acquisiti da:

DATI ANALITICI BDAP RENDICONTO 2019-2020: in assenza di informazioni presenti in BDAP, l'ente dovrà indicare manualmente i dati risultanti nelle scritture contabili al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento, che saranno sostituiti con i dati BDAP inviati fino a quando l'ente non avrà acquisito il modello di certificazione;

ENTE: laddove è presente questa dicitura, è l'ente che deve compilare manualmente il dato.
La colonna C **calcola in automatico** la differenza tra gli impegni 2020 e gli impegni 2019.

Queste colonne **NON** servono per certificare le maggiori e minori spese che entrano nel calcolo del fondone (per questo scopo si devono utilizzare le colonne d) ed e)) ma probabilmente avranno più una funzione di «controllo» di coerenza del dato che verrà inserito nelle colonne d) ed e) ai fini della certificazione

Modello Covid-19: Sez. 2 (SPESE)

Sezione 2 - Spese								
Fonte	Codice III Livello	Codice IV Livello	Descrizione Spesa	Impegni/Stanziamenti 2020 (a)	Impegni/Stanziamenti 2019 (b)	Differenza (c)	Minori spese 2020 "COVID-19" (d)	Maggiori spese 2020 "COVID-19" (e)

Nella colonna d) MINORI SPESE 2020 COVID-19 gli enti locali devono quantificare le **MINORI SPESE COVID-19** registrate nel 2020.

Le istruzioni indicano, a titolo di esempio:
-i risparmi sulle utenze,
-i buoni pasto per chiusura uffici,
-la refezione scolastica per sospensione delle attività educative.
L'elaborazione non è semplice in quanto, ad esempio, per le utenze stimare il valore non è così semplice e richiede una verifica delle fatture, dei periodi di consumo e dell'incidenza di eventuali conguagli.
<u>Con riferimento ai risparmi di spesa derivanti dalla non erogazione dei buoni pasto o dalle risorse non utilizzate per remunerare lavoro straordinario, se tali risparmi sono stati destinati al finanziamento del trattamenti economici accessori o agli istituti del welfare integrativo ai sensi del comma 870 della legge 178/2020 NON devono essere indicati nella colonna d) come minori spese (si veda anche faq. Rgs. N. 37)</u>

Modello Covid-19: Sez. 2 (SPESE)

Sezione 2 - Spese								
Fonte	Codice III Livello	Codice IV Livello	Descrizione Spesa	Impegni/Stanziamenti 2020 (a)	Impegni/Stanziamenti 2019 (b)	Differenza (c)	Minori spese 2020 "COVID-19" (d)	Maggiori spese 2020 "COVID-19" (e)

Nella colonna e) MAGGIORI SPESE 2020 COVID-19 gli enti locali devono quantificare le **MAGGIORI SPESE COVID-19** registrate nel 2020.

Le istruzioni indicano che:

SI POSSONO CONSIDERARE:

- Acquisto DPI, materiali sanificazione, termoscanner, ecc. per COVID-19
- Tutte le spese sostenute con contribuzioni specifiche statali
- Trasferimenti correnti
- Contributi agli investimenti

NON SI POSSONO CONSIDERARE:

Le spese sostenute da specifiche assegnazioni pubbliche e/o private non considerate nella certificazione, quali:

1) Trasferimenti regionali
2) Donazioni da privati ecc….

Le agevolazioni TARI se trattate come trasferimenti a famiglie/imprese, non devono essere considerate in quanto l'importo ammissibile ai fini della certificazione è già predeterminata nella sez. 1 entrata

Faq Rgs sulle maggiori spese investimento

Faq. N. 16

Tra le “Maggiori spese 2020 “ COVID-19”” che è possibile inserire nel Modello in corrispondenza della voce **Beni materiali**, rientrano solo le spese per piccoli investimenti connessi al COVID-19 non coperte da specifiche assegnazioni pubbliche o private. A titolo esemplificativo: acquisto di dispositivi di distanziamento sociale, tramezzi, lucernari per areazione, maggiori costi per oneri di sicurezza da COVID 19 nei cantieri dei lavori pubblici (anche per effetto del recente decreto “semplificazioni”) o altri interventi di adeguamento di spazi e locali. Non rientrano, invece, le spese per investimenti e lavori in senso lato, anche alla luce delle ingenti risorse statali messe a disposizione come contributi agli investimenti.

Faq Rgs sulle maggiori spese investimento

FAQ 32 - SCUOLABUS

Domanda: Tra le spese connesse all'emergenza Covid finanziabili con le risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza - e che potranno poi essere validamente considerate ai fini della certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 - è possibile includere quella legata all'acquisto di nuovi scuolabus per rafforzare il servizio del trasporto scolastico?

Risposta: Si ricorda, preliminarmente, che le spese finanziabili a valere sulle assegnazioni del Fondo di cui all'art. 106 del Dl n. 34/2020 e all'art. 39 del Dl n. 104/2020 devono essere spese connesse all'emergenza epidemiologica in corso, ossia maggiori spese che l'ente ha sostenuto nell'esercizio 2020 proprio in ragione dell'epidemia da Covid-19 e che, altrimenti, non avrebbe sostenuto. La colonna (e) della Sezione 2 del Modello è, infatti, denominata "Maggiori spese 2020 COVID-19". Ciò premesso, l'acquisto di nuovi scuolabus non appare una spesa finanziabile con le risorse del Fondo in parola se tale acquisto derivi solo dall'esigenza di potenziare il servizio di trasporto scolastico offerto sul territorio e non sia effetto delle misure di contenimento del virus. Qualora, invece, il servizio di trasporto scolastico dovesse essere rafforzato per rispetto della normativa di contenimento del virus, si rappresenta la possibilità di inserire nella Sezione 2 del Modello COVID-19 la spesa sostenuta dall'ente per il noleggio degli ulteriori scuolabus che si è reso necessario utilizzare per erogare il servizio di trasporto scolastico in sicurezza. Resta in ogni caso esclusa la possibilità di utilizzare le risorse del Fondo per finanziare l'acquisto degli scuolabus.

Faq Rgs sulle maggiori spese finanziare con sospensione quota mutui Mef

FAQ 17

Perché non è possibile certificare le spese covid-19 finanziate dall'ente con il risparmio di spesa derivante dalla sospensione dei mutui Mef?

Si conferma che le spese sostenute dall'ente con il risparmio derivante dal differimento del pagamento delle quote capitale, in scadenza nell'anno 2020, dei c.d. "mutui MEF", all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del piano di ammortamento previsto dalle condizioni contrattuali di ciascun mutuo, non sono oggetto della certificazione di cui all'art. 39, comma 2 del Dl n. 104 del 2020, anche se sostenute per fronteggiare l'emergenza da Covid-19. L'impossibilità di rendicontare tali spese a valere sul Fondo di cui all'art. 106 del Dl n. 34/2020, come rifinanziato dall'art. 39 del Dl. n. 104/2020, deriva dal fatto che lo Stato ha sostenuto un onere nell'anno 2020 per permettere lo spostamento in avanti di un anno del piano di ammortamento dei mutui Mef e liberare così margini di spesa a favore degli enti interessati.

Faq Rgs sulle maggiori spese

FAQ 30

L’eventuale disavanzo della gestione di un Consorzio tra Enti Locali, a cui questo Comune partecipa, determinato da maggiori spese e da minori entrate conseguenti alle misure statali e regionali disposte per l’emergenza epidemiologica da COVID-19, può essere ripianato mediante l'utilizzo delle somme del fondo per le funzioni degli enti locali?

Si. Tra i codici di spesa inseriti nella Sezione 2 del Modello COVID-19 e, quindi, rendicontabili a valere sulle assegnazioni del Fondo funzioni (art. 106 del Dl n. 34/2020, come rifinanziato dall’art.39 del Dl n. 104/2020), sono presenti anche i codici relativi alle spese per trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali, Famiglie, Imprese e Istituzioni sociali private. Si ritiene che le “Maggiori spese 2020 “COVID 19”” che è possibile valorizzare all’interno del Modello, in corrispondenza dei codici sopra citati, possano includere sia il contributo straordinario concesso dall’amministrazione per coprire le maggiori spese da questi sostenute in conseguenza dell’emergenza epidemiologica da Covid-19, sia il contributo erogato per ripianare quota parte del disavanzo di gestione che dalle stesse maggiori spese Covid-19 è stato generato.

Faq Rgs sulle maggiori spese

FAQ 33

Domanda: È possibile rendicontare come maggiori spese COVID-19 i costi sostenuti dall'ente per garantire l'implementazione di corse aggiuntive del servizio di trasporto urbano ed extra urbano, necessarie per il distanziamento degli studenti alla luce della ripresa dell'attività scolastica in presenza?

Risposta: Si. Qualora l'ente, come misura contenitiva dei rischi di diffusione del contagio, avesse bisogno di implementare il numero di corse del servizio di trasporto pubblico dedicato alla mobilità degli studenti, si ritiene che possa rendicontare le spese connesse a tale potenziamento del servizio, purché tali spese non siano già finanziate da specifiche assegnazioni pubbliche e/o private. Al riguardo, si richiama l'attenzione dell'ente su quanto precisato al paragrafo B.2 del Decreto n. 212342 del 3 novembre 2020, con riferimento al divieto di inserire nella colonna (e) della Sezione 2 del Modello COVID-19 le eventuali "Maggiori spese 2020 "COVID-19"" coperte da specifiche assegnazioni pubbliche e/o private (es. trasferimenti regionali, donazioni, ecc.).

Modello Covid-19: Sez. 2 (SPESE) – Maggiori e minori spese: alcuni esempi

Codice IV Livello	Descrizione Spesa	Maggiori spese	Minori spese
	Retribuzioni lorde	Personale tempo determinato assunto per emergenza Covid	
		Straordinario Pol. Locale art. 115 D.L. 18/2020	
	Contributi sociali a carico dell'ente	Contr. personale tempo determinato assunto per	
		Contr. straordinario Pol. Locale art. 115 D.L. 18/2020	
	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	Irap personale tempo determinato assunto per	
		Irap straordinario Pol. Locale art. 115 D.L. 18/2020	
	Acquisto di beni	Acquisto DPI e materiali sanificazione	Generi alimentari mensa
		Termoscanner	
		Generi alimentari fondo solidarietà	
	Acquisto di servizi	-	
U.1.03.02.05.000	*Utenze e canoni*		Risparmi utenze scuole, biblioteche ecc…
U.1.03.02.09.000	*Manutenzione ordinaria e riparazioni*		
U.1.03.02.15.000	*Contratti di servizio pubblico*		Risparmi mensa scolastica, trasporto scol., sospensione attività educative
Diversi	*Altro*		
	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali		
	Trasferimenti correnti a Famiglie	Buoni spesa	
	Trasferimenti correnti a Imprese	Agevolazioni Covid	
	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	Agevolazioni Covid	

Modello Covid-19: Sez. 2 (SPESE) FCDE

Fonte	Codice III Livello	Codice IV Livello	Descrizione Spesa	Impegni/Stanziamenti 2020 (a)	Impegni/Stanziamenti 2019 (b)	Differenza (c)	Minori spese 2020 "COVID-19" (d)	Maggiori spese 2020 "COVID-19" (e)
BDAP - DCA	U.1.10.01.03.000		Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente					

Il decreto prevede che nella colonna:

-d) **MINORI SPESE COVID-19** della riga FCDE occorre indicare la riduzione dello stanziamento definitivo del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione per l'esercizio 2020 nel bilancio di previsione 2020-2022, rispetto allo stanziamento definitivo 2019 del bilancio di previsione 2019-2021, imputabile alle variazioni (riduzioni) direttamente correlate alle variazioni (riduzioni) delle entrate proprie coperte con le risorse di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 e all'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020;

-e) **MAGGIORI SPESE COVID-19 della riga FCDE occorre** indicare l'aumento dello stanziamento definitivo del FCDE per l'esercizio 2020 nel bilancio di previsione 2020-2022, rispetto allo stanziamento definitivo 2019 del bilancio di previsione 2019-2021, imputabile alle maggiori entrate accertate nell'anno 2020, rispetto alle entrate accertate nell'anno 2019, dichiarate nella sezione 1 del modello COVID-19 . In altre parole, l'importo da indicare è esclusivamente quello riferito alla quota parte dei maggiori accertamenti 2020, rispetto agli accertamenti 2019, accantonata al FCDE parte corrente per l'esercizio 2020 nel bilancio di previsione 2020-2022

Modello Covid-19: Sez. 2 (SPESE) FCDE

Fonte	Codice III Livello	Codice IV o V Livello	Descrizione Entrata	Accertamenti 2020 (a)	Accertamenti 2019 (b)	Differenza (c)	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (d)	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (e)	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19) (f)	Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile	Variazioni entrate (h)
BDAP - DCA	E.3.01.02.00.000		Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi (non include codice E.3.01.02.01.021-COSAP)	400.000	700.000	- 300.000					- 300.000

Sezione 2 - Spese								
Fonte	**Codice III Livello**	**Codice IV Livello**	**Descrizione Spesa**	**Impegni/Stanziamenti 2020 (a)**	**Impegni/Stanziamenti 2019 (b)**	**Differenza (c)**	**Minori spese 2020 "COVID-19" (d)**	**Maggiori spese 2020 "COVID-19" (e)**
BDAP - DCA	**U.1.10.01.03.000**		**Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente**	172.000	315.000	- 143.000	129.000	

* nel bilancio previsione 2020 stanziato nella misura pari al 43% dell'entrata

pari al 43% di 300.000

Modello Covid-19: Sez. 2 (SPESE) FPV

Sezione 2 - Spese								
Fonte	Codice III Livello	Codice IV Livello	Descrizione Spesa	Impegni/Stanziamenti 2020 (a)	Impegni/Stanziamenti 2019 (b)	Differenza (c)	Minori spese 2020 "COVID-19" (d)	Maggiori spese 2020 "COVID-19" (e)
BDAP - DCA	U.1.10.02.01.001		Fondo pluriennale vincolato		-	-		-
ENTE	*di cui*		*Quota fondo ex art. 106, DL n. 34/2020 e art. 39, DL n. 104/2020, costituito in sede di riaccertamento ordinario*					

Il decreto sulla certificazione del fondone prevede che gli enti possono «giustificare» come maggiori spese COVID-19 il **fondo pluriennale vincolato di parte corrente e/o in c/capitale (inizialmente era escluso FPV per spese investimento)** costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui, riguardanti spese finanziate dalle risorse del fondone e/o dalle risorse derivanti dai ristori specifici di spesa riportati nella riga E del Modello.

Modello Covid-19: Sez. 2 (SPESE) Contratti di servizio continuativo

Fonte	Codice III Livello	Codice IV Livello	Descrizione Spesa	Impegni/Stanziamenti 2020 (a)	Impegni/Stanziamenti 2019 (b)	Differenza (c)	Minori spese 2020 "COVID-19" (d)	Maggiori spese 2020 "COVID-19" (e)
ENTE			Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 - Quota 2021					

Il decreto sulla certificazione del fondone prevede la voce «Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 – quota 2021» per comprendere tutti quei contratti di somministrazione a carattere continuativo (quali la refezione scolastica, il trasporto scolastico, l'assistenza alunni ecc…) al fine di consentire agli enti di «giustificare» tramite il fondone (o i ristori specifici) le MAGGIORI SPESE COVID-19 spese contratte nel 2020 ma esigibili sul 2021.

Questi contratti devono obbligatoriamente essere impegnati entro il 31/12/2020, con imputazione dell'impegno sul 2021.

Non potendo coprire tali impegni sul 2021 mediante il FPV di spesa finanziato dal fondone, gli enti hanno dovuto «provvisoriamente» finanziare tali spese con risorse esigibili nel 2021 con evidenti problemi per chiudere i bilanci 2021.
Per questo, con la legge di bilancio, si è consentito agli enti (anche a chi si trova in disavanzo) di applicare avanzo vincolato per dare copertura finanziaria a queste somme.

Faq. Rgs sui contratti di servizio continuatico

FAQ 15

Se sottoscrivo un contratto nel 2020 e faccio l'impegno esigibile nel 2021 (ora uso risorse proprie), poi come faccio ad applicare l'avanzo vincolato? Lo uso per le risorse che nel frattempo ho sacrificato?

In caso di sottoscrizione, nell'esercizio 2020, di un contratto di servizio continuativo l'ente, all'interno del bilancio di previsione 2020-2022, deve trovare copertura alla quota 2021 con le risorse proprie dell'esercizio 2021.

In seguito, in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2021- 2023, potrà utilizzare la quota dell'avanzo di amministrazione 2020 che ha vincolato per tale finalità, attraverso la relativa iscrizione nel primo esercizio del bilancio di previsione (art. 187, comma 3, D.lgs. n. 267/2000).

Faq. Rgs sui contratti di servizio continuativo

FAQ 14

Quali tipologie di contratti è possibile indicare alla voce “Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 - Quota 2021”? il servizio di mensa scolastica può rientrarci?

La finalità della Sezione 2 del Modello COVID-19 è quella di rappresentare le maggiori/minori spese sostenute (impegnate) dagli enti nel 2020 a causa dell’emergenza epidemiologica in corso. Pertanto la riga “Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 - Quota 2021”, inserita nella Sezione 2, è da intendersi riferita ai contratti continuativi sottoscritti dagli enti in conseguenza dell’emergenza da Covid-19.

Non devono essere incluse nel Modello le spese per i servizi a carattere continuativo che l’ente avrebbe sostenuto anche se la situazione epidemiologica in atto non si fosse verificata, perché in questo caso non rappresenterebbero maggiori spese per Covid-19.

Tuttavia, qualora il nuovo contratto continuativo che l’ente ha sottoscritto nel 2020 per garantire il servizio (nella fattispecie quello di mensa scolastica) contenesse, rispetto al contratto che l’ente avrebbe normalmente sottoscritto, un aggravio di spesa connesso al Covid-19, si ritiene che l’ente possa inserire tale aggravio di spesa in corrispondenza della riga in parola, alla colonna (e).

Modello Covid-19: Sez. 2 (SPESE)

Il decreto ministeriale sulla certificazione fornisce indicazioni sulle gestioni associate e unioni al fine di «neutralizzare» le doppie contabilizzazioni delle risorse del fondo funzioni fondamentali e delle minori entrate/maggiori spese tra unioni e comuni o tra ente capofila e comuni. In particolare il decreto prevede questi esempi:

-*Unione di comuni che gestisce la polizia locale, ivi inclusa la riscossione delle sanzioni: l'Unione darà evidenza nel modello della eventuale perdita derivante dalle minori sanzioni e non dovrà indicare come "Maggiori spese "COVID-19" il trasferimento della quota parte di risorse di cui all'articolo 106 del decreto legge n. 34 del 2020, e all'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020, ai comuni facenti parte dell'Unione. In analogia, il comune facente parte dell'Unione beneficiario del trasferimento della quota parte del fondo non dovrà indicare come "Maggiori spese "COVID-19" le spese sostenute con le risorse derivanti dal trasferimento;*

-*Ente locale capofila: l'Ente darà evidenza nel modello della eventuale perdita derivante dalle minori entrate e non dovrà indicare come "Maggiori spese "COVID-19" il trasferimento della quota parte di risorse di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e all'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020, ai comuni associati. In analogia, il comune associato beneficiario del trasferimento della quota parte del fondo non dovrà indicare come "Maggiori spese "COVID-19" le spese sostenute con le risorse derivanti dal trasferimento.*

	Unione		Comuni	
	Entrate	Spese	Entrate	Spese
Unione gestisce polizia locale e presenta minori entrate da sanzioni	- 200.000,00			
L'unione riceve quota del fondo funzioni fondamentali	200.000,00			
L'unione trasferisce ai comuni quota del fondo riconducibile alle multe		200.000,00		
I comuni iscrivono in bilancio il trasferimento			200.000,00	
I comuni spendono le risorse				200.000,00

Secondo il DM solo l'Unione certificherà le minori entrate mentre i comuni non certificheranno nulla in quanto hanno ottenuto le risorse dall'Unione come in situazione normale.

L'unione pertanto certificherà le minori entrate

		Accertamenti 2020 (a)	Accertamenti 2019 (b)	Differenza (c)	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (d)	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (e)	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19) (f)	Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile (g)	Variazioni entrate (h)
E.3.02.01.00.000	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	800.000,00	1.000.000,00	- 200.000,00					- 200.000,00

Faq Rgs certificazione unioni e comuni

FAQ 18

Domanda: Il mio comune fa parte di un'Unione di comuni alla quale ha conferito tutte le funzioni in gestione associata. Il Comune inserisce nel Modello COVID-19 la spesa sostenuta per trasferire all'Unione le risorse del Fondo che ha ricevuto. L'Unione può rendicontare le maggiori spese sostenute per fronteggiare l'emergenza da Covid-19?

Risposta: No. Al fine di evitare duplicazioni di ristori il Comune inserisce, in corrispondenza della voce "Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali" della Sezione 2 del Modello COVID-19, la maggiore spesa sostenuta per trasferire all'Unione le risorse del Fondo che ha ricevuto. L'Unione, invece, non valorizzerà all'interno del Modello alcuna maggiore spesa sostenuta per fronteggiare l'emergenza, dal momento che tali spese sono già coperte in entrata grazie al trasferimento ricevuto dai suoi Comuni. Resta salvo che l'Unione potrà certificare maggiori spese COVID-19 non coperte dai trasferimenti del Comune.

Faq Rgs certificazione unioni e comuni

FAQ 19

Il mio ente, nell'esercizio 2020, ha reinternalizzato alcun servizi gestiti fino al 31.12.2019 dalla disciolta Unione dei Comuni di cui l'ente faceva parte. Il confronto tra gli accertamenti 2020 e gli accertamenti 2019 evidenzierà, pertanto, un aumento rilevante delle entrate, dovuto esclusivamente al fatto che nel 2020 sono stati offerti servizi aggiuntivi rispetto a quelli offerti nel 2019. È possibile avere indicazioni su come rappresentare tutto questo all'interno del Modello COVID-19, per fare in modo che non ci sia un'indebita riduzione del Fondo?

La problematica segnalata è complessa e necessita di un'attenta valutazione in merito alle possibili modalità risolutive da operare nel modello. L'ente dovrebbe contattare la casella di posta elettronica del Pareggio di Bilancio (pareggio.rgs@mef.gov.it) non appena i prospetti relativi alla certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza COVID-19 saranno messi in linea sull'applicativo, al fine di ricevere puntuali indicazioni per rappresentare in modo corretto i dati oggetto di segnalazione.

Modello Covid-19: Sez. 2 (SPESE) parte finale

Somma colonna d) MINORI SPESE.
Questo valore verrà poi riportato nel prospetto finale della certificazione

Somma colonna e) MAGGIORI SPESE

Riga pre-compilata che riporterà i vari ristori ottenuti per le spese di sanificazione, polizia locale, zona rossa, zona arancione, centri estivi ecc..

Totale minori e maggiori spese derivanti da COVID-19 (D)		111.002	93.911
Ristori specifici spesa (E)			48.832
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)			45.079

L'importo F viene calcolato come differenza tra il totale delle maggiori spese e i ristori specifici (riga E).
Questo importo verrà poi riportato nel prospetto finale della certificazione

Ristori da indicare nella sez. 2

Ristori specifici di spesa (modello Covid-19 - Sezione 2 Spese)	Importo
Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	16.978
Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	16.978
Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	8.211
Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	832
Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	0
Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	0
Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	5.833
Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	0
Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	0
Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	0
Totale Ristori specifici di spesa (riga E del modello Covid-19 – Sezione 2 Spese)	48.832

Certificazione fondo funzioni fondamentali
Modello Covid-19: CERTIFICAZIONE

Modello Certif-COVID-19

Modello CERTIF-COVID-19

Articolo 39, comma 2, del decreto legge n. 104/2020

CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE, COMUNI, UNIONI DI COMUNI E COMUNITA' MONTANE

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 maggio 2021

DENOMINAZIONE ENTE_____

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 59033 del 1 aprile 2021, concernente il modello e le modalità di trasmissione della certificazione di cui all'articolo 39, comma 2, del decreto legge n. 104/2020 delle Città metropolitane, delle Province, dei Comuni delle Unione di Comuni e delle Comunità montane;

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

(dati in euro)

	Importo
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	- 205.367
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	111.002
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	45.079
Saldo complessivo	**- 139.444**

Valore risultante nella sez. 1 entrata, parte finale Totale minori/ maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)

Valore risultante nella sez. 2 spesa, Totale minori spese Covid-19 (D)

Valore risultante nella sez. 2 spesa, parte finale Totale maggiori spese al netto dei ristori (F)

Rappresenta l'importo totale di risorse finanziato dal fondo (C +D-F)

Modello Certif-COVID-19

Avanzo vincolato al 31/12/2020 - Ristori specifici di spesa non utilizzati	Importo
Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	
Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	11.738
Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	
Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	
Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	-
Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	-
Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	-
Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	
Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	
Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	
Totale	**11.738**

Il decreto prevede una nuova sezione denominata «Avanzo vincolato al 31.12.2020 – Ristori specifici di spesa non utilizzati» nel quale occorre indicare l'ammontare non utilizzato e confluito nell'avanzo vincolato al 31 dicembre 2020 dei ristori specifici di spesa di cui alla riga E della sezione II spesa.

IL PRESIDENTE / IL SINDACO / IL SINDACO METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

	Importo
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	- 205.367
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	111.002
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	45.079
Saldo complessivo	**- 139.444**

Fondone attribuito all'ente 284.261

Se il fondone attribuito all'ente è di 284.261 (quindi di importo superiore al deficit di risorse) l'ente, per la differenza tra fondone assegnato e fondone certificato, deve **vincolare una quota** del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020, per le finalità previste dall'articolo 106 Dl 34/2020 e art. 39 dl 104/2020 che potrà essere utilizzata nel 2021 per compensare minori entrate e maggiori spese Covid-19. L'ente dovrà, inoltre, effettuare anche gli altri vincoli esplicitati nella Faq. N. 38 della Rgs

Fondone attribuito all'ente 100.000

L'ente sta certificando che tra minori/ maggiori entrate, minori/maggiori spese e tenuto conto dei ristori ha un deficit riconosciuto valido ai fini del fondone pari ad euro 139.444.

Se il fondone attribuito all'ente è di 100.000 (quindi di importo inferiore), teoricamente non occorre far alcun vincolo nell'avanzo ma l'ente potrebbe essere costretto comunque ad effettuare, ai sensi della faq n. 38, dei vincoli nell'avanzo per i ristori di spesa e di entrata non utilizzati nonché per la quota 2021 dei servizi continuativi

Faq. n. 38 Rgs

Domanda

Ai fini della compilazione del prospetto a2) allegato al rendiconto di gestione, gli eventuali vincoli per ristori specifici di entrata e spesa vanno considerati separatamente rispetto alle risorse vincolate derivanti dal fondo per le funzioni ex art. 106 D.L. 34/2020?

Le quote vincolate vanno rappresentate nei vincoli di legge?

Risposta

Le risorse vincolate non utilizzate del fondo per le funzioni ex art 106 del DL 34/2020, sono rappresentate tra i "Vincoli da legge", unitamente alla quota 2021 dei contratti di servizio continuativo oggetto di certificazione e alla quota riconosciuta e non utilizzata per TARI-TARI-Corrispettivo e TEFA, di cui rispettivamente alle Tabelle 1 e 2 del decreto certificazione.

I ristori specifici di spesa, non utilizzati, incrementano la quota vincolata e devono essere rappresentati, separatamente per ciascuna tipologia di ristoro, tra i "Vincoli da trasferimenti".

Le risorse vincolate derivanti dai ristori specifici di entrata relativi all'IMU-IMI-IMIS ex articolo 177, comma 2 del decreto-legge n. 34 del 2012 (IMU settore turistico) ed ex articolo 9, comma 3, articolo 9 bis, comma 2 e articolo 13-duodecies del decreto-legge n. 137 del 2020, TOSAP-COSAP ex articolo 181, commi 1-quater e 5 del decreto-legge n. 34 del 2020 ed ex articolo 109, comma 2, del decreto-legge 104 del 2020, per i quali non si sono registrate minori entrate, devono essere rappresentate tra i "Vincoli da legge", **congiuntamente** a quelle del Fondo per le funzioni ex articolo 106 del DL 34/2020.

I ristori specifici di entrata per la riduzione dell'imposta di soggiorno, del contributo di soggiorno e del contributo di sbarco ex articolo 40 del decreto-legge n. 104 del 2020, per i quali non si sono registrate minori entrate, devono essere rappresentati distintamente e specificamente nei "Vincoli di legge". In questo caso, nel prospetto a2) si procede ad iscrivere nella colonna c) "Entrate vincolate accertate nell'esercizio N" sia la quota accertata dal Comune sia il ristoro da parte dello Stato. Nella colonna d) "Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione" si riporteranno gli impegni di spesa finanziati con i proventi dell'imposta di soggiorno.Si precisa, in ogni caso, in considerazione del vincolo attribuito ai proventi dell'imposta di soggiorno, che non si dovranno certificare tali minori spese come "Minori spese 2020 "COVID-19" nella certificazione Modello COVID-19.

Faq. n. 38 Rgs

Quindi:

+ Fondone assegnato

- Fondone certificato

= Avanzo vincolato da legge (comprende anche maggiori ristori IMU e Tosap)

+ Quota servizi continuativi

+ Quota TARI non utilizzata

+ Quota maggiore imposta soggiorno (indicare separatamente)

= Totale avanzo vincolato da legge

+ Ristori spesa non utilizzati (avanzo da trasfer.)

= TOTALE AVANZO VINCOLATO

I maggiori ristori IMU/TOSAP sono già inclusi nell'avanzo vincolato quale differenza tra fondone assegnato e fondone certificato: esempio

Sezione 1 - Entrate													
Fonte	Codice III Livello	Codice IV o V Livello	Descrizione Entrata	Accertamenti 2020 (a)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2020 (a1)	Accertamenti 2019 (b)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2019 (b1)	Differenza (c)	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (d)	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (e)	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19) (f)	Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile (g)	Variazioni entrate (h)
	E.1.01.01.00.000		**Imposte, tasse e proventi assimilati**										**- 100**
F24	*di cui*		*Imposta municipale propria e Tributo per i servizi indivisibili (TASI) - IMI e IMIS*	900		1.000		- 100				20	- 100
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 (A)													**- 100**
Ristori specifici entrata (B)													**150**
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)													**50**

IMU 2020		900,00	
IMU 2019		1.000,00	
Differenza	-	100,00	Dovuta IMU turistica
Ristoro Stato IMU turistica		150,00	
Minore/maggiore entrata certificata al netto ristori		**50,00**	
Fondone attribuito	+	200,00	
Minore/maggiore entrata certificata al netto ristori	-	50,00	
Avanzo vincolato		**150,00**	di cui 100 per minor IMU turistica e 50 per maggiori ristoro IMU turistica

Calcolo avanzo vincolato

Impor-
to

certifi-
cato

		Importo	Importo	
Fondo funzioni fondamentali	+	284.261,65	100.000,00	
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	+/-	- 205.367,00	- 205.367,00	
+ minori spese	+	111.002,00	111.002,00	
- Maggiori spese	-	- 45.078,74	- 45.078,74	
- Quota ristoro imposta soggiorno non utilizzata	-	-	-	Vincolo di legge da indicare separatamente
Avanzo vincolato da legge da certificazione fondone		**144.817,91**	**- 39.443,74**	**Se > 0 avanzo vincolato di legge**
+ quota 2021 servizi continuativi	+	21.240,00	21.240,00	Vincolo di legge
+ Quota TARI non utilizzata	+	29.553,00	29.553,00	Vincolo di legge
+ Quota ristoro imposta soggiorno non utilizzata	+	-	-	Vincolo di legge
+ Quota ristori spesa non utilizzata spesa	+	11.738,05	11.738,05	Vincolo da trasf.
Totale avanzo vincolato		**207.348,96**	**62.531,05**	

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ N[1]	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati[2] o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c) -(d)-(e)-(f)+(g)*
Vincoli derivanti dalla legge												
2020	Imposta soggiorno										-	-
2010/4	Trasf. Funz. Fondamentali - TARI					53.504,00	23.951,00				29.553,00	29.553,00
2010/4	Trasf. Funz. Fondamentali					209.517,65	64.699,74				144.817,91	144.817,91
2010/4	Trasf. Funz. Fondamentali - serv. Cont.					21.240,00					21.240,00	21.240,00
											-	-
Totale vincoli derivanti dalla legge (l/1)				**0**		**284.261,65**	**88.650,74**	**0**	**0**		**195.610,91**	**195.610,91**
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
2010/2	Fondo solidarietà alimentare	11004039	Buoni solidarietà alimentare			33.956,10	22.218,05				11.738,05	11.738,05
2010/3	Fondo lav. Str. P.L. art. 115 dl 18/2020	11030202	Dispositivi DPI Polizia locale			831,58	831,58				-	-
2010/6	Centri estivi art. 105 d.l. 34/2020	'10405031	Sanificazione centri estivi			5.833,01	5.833,01				-	-
2010/3	Contr. Sanificazione	'10105032	Spese sanificazione			8.210,87	8.210,87				-	-
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)				**0**		**48.831,56**	**37.093,51**	**-**	**-**		**11.738,05**	**11.738,05**
Vincoli derivanti da finanziamenti												
											0	0
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (l/3)				**0**		**0**	**0**	**0**	**0**		**0**	**0**
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
											0	0
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)				**0**		**0**	**0**	**0**	**0**		**0**	**0**
Altri vincoli												
											0	0
Totale altri vincoli (l/5)				**0**		**0**	**0**	**0**	**0**		**0**	**0**
Totale risorse vincolate (l=l/1+l/2+l/3+l/4+l/5)				**0**	**0**	**333.093,21**	**125.744,25**	**-**	**-**		**207.348,96**	**207.348,96**

Totale fondone

Totale ristori spesa

Calcolo avanzo vincolato

Importo certificato

		Importo	Importo	
Fondo funzioni fondamentali	+	284.261,65	100.000,00	
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	+/-	- 205.367,00	- 205.367,00	
+ minori spese	+	111.002,00	111.002,00	
- Maggiori spese	-	- 45.078,74	- 45.078,74	
- Quota ristori entrata IMU/TOSAP non utilizzata	-	-	-	Li tolgo se voglio indicarli separatamente nel prospetto a2)
- Quota ristoro imposta soggiorno non utilizzata	-	-	-	Vincolo di legge da indicare separatamente
Avanzo vincolato da legge da certificazione fondone		**144.817,91**	**- 39.443,74**	**Se > 0 avanzo vincolato di legge**
+ quota 2021 servizi continuativi	+	21.240,00	21.240,00	Vincolo di legge
+ Quota ristori entrata IMU/TOSAP non utilizzate	+	-	-	Vincolo di legge
+ Quota ristoro imposta soggiorno non utilizzata	+	-	-	Vincolo di legge
+ Quota TARI non utilizzata	+	29.553,00	29.553,00	Vincolo di legge
+ Quota ristori spesa non utilizzata spesa	+	11.738,05	11.738,05	Vincolo da trasf.
Totale avanzo vincolato		**207.348,96**	**62.531,05**	

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ N[1]	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati[2] o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c) -(d)-(e)-(f)+(g)*
Vincoli derivanti dalla legge												
2020	Imposta soggiorno					-	-					
2010/1	Trasfer. Cosap					2.460,00	2.460,00				-	-
2010/7	Trasf. IMU - Covid					4.466,00	4.466,00				-	-
2010/4	Trasf. Funz. Fondamentali - TARI					53.504,00	23.951,00				29.553,00	29.553,00
2010/4	Trasf. Funz. Fondamentali					209.517,65	64.699,74				144.817,91	144.817,91
2010/4	Trasf. Funz. Fondamentali - serv. Cont.					21.240,00					21.240,00	21.240,00
											-	-
Totale vincoli derivanti dalla legge (l/1)				**0**		**291.187,65**	**95.576,74**	**0**	**0**		**195.610,91**	**195.610,91**
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
2010/2	Fondo solidarietà alimentare	11004039	Buoni solidarietà alimentare			33.956,10	22.218,05				11.738,05	11.738,05
2010/3	Fondo lav. Str. P.L. art. 115 dl 18/2020	11030202	Dispositivi DPI Polizia locale			831,58	831,58				-	-
2010/6	Centri estivi art. 105 d.l. 34/2020	'10405031	Sanificazione centri estivi			5.833,01	5.833,01				-	-
2010/3	Contr. Sanificazione	'10105032	Spese sanificazione			8.210,87	8.210,87				-	-
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)				**0**		**48.831,56**	**37.093,51**	**-**	**-**		**11.738,05**	**11.738,05**
Vincoli derivanti da finanziamenti												
											0	0
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (l/3)				**0**		**0**	**0**	**0**	**0**		**0**	**0**
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
											0	0
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)				**0**		**0**	**0**	**0**	**0**		**0**	**0**
Altri vincoli												
											0	0
Totale altri vincoli (l/5)				**0**		**0**	**0**	**0**	**0**		**0**	**0**
Totale risorse vincolate (l=l/1+l/2+l/3+l/4+l/5)				**0**	**0**	**340.019,21**	**132.670,25**	**-**	**-**		**207.348,96**	**207.348,96**

Totale ristori entrata

Totale fondone

Totale ristori spesa

Calcolo avanzo vincolato: riconciliazione

	Importi	Coperte da risorse specifiche	Coperte da fondone	Avanzo vincolato	Tipo vincolo	Note
Maggiori spese	93.910,74	48.832,00	45.078,74			
di cui maggiori spese per serv. Cont.			- 21.240,00	21.240,00	Vinc. da legge	La quota servizi continuativi 2021 confluisce nell'avanzo vincolato da legge
di cui spese da ristori non effettuate			- 11.738,00	11.738,00	Vinc. da trasf.	I ristori specific di spesa confluiscono nell'avanzo vincolato da trasferimenti
Minori spese	- 111.002,00		- 111.002,00			
Effetto totale sul fondone parte spesa		48.832,00	- 98.901,26			

	Importi	Ristori specifici	Coperta da fondone	Avanzo vincolato	Tipo vincolo	Note
Minori/maggiori entrate da certificazione	212.293,00	6.926,00	205.367,00			
Minore TARI riconosciuta in eccesso rispetto alle agevolazioni fatte dall'ente			- 29.553,00	29.553,00		La quota TARI non utilizzata va a confluire nell'avanzo vincolato
Effetto totale sul fondone parte entrata	**212.293,00**	**6.926,00**	**175.814,00**	**29.553,00**		

	Importi
Effetto totale fondone entrata e spesa	76.912,74
Fondone assegnato	284.261,65
Totale avanzo vincolato	**- 207.348,91**

Ulteriore complicazione: ristori da indicare nella sez. 1 Entrate

Modello RISTORI COVID-19

DETTAGLIO RISTORI SPECIFICI DI ENTRATA E DI SPESA - MODELLO COVID-19 ANNO 2020
(articolo 39, comma 2, del decreto legge n. 104/2020)

COMUNI, UNIONI DI COMUNI E COMUNITA' MONTANE

DENOMINAZIONE ENTE Comune di POLESINE ZIBELLO

(dati in euro)

Ristori specifici di entrata (modello Covid-19 - Sezione 1 Entrate)	Importo
Esenzioni dall'imposta municipale propria-IMU per il settore turistico - Primo acconto Fondo - articolo 177, comma 2, D.L. n. 34/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22/07/2020)	1.158
Esenzioni dall'imposta municipale propria-IMU per il settore del turismo e dello spettacolo - Saldo Fondo articolo 177, comma 2, D.L. n. 34/2020 e relativo incremento di cui all'articolo 78, comma 5, D.L. n. 104/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10/12/2020)	1.425
Cancellazione seconda rata IMU immobili e relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO riportati negli Allegati 1 e 2 - articolo 9, comma 3 e articolo 9 bis, comma 2, D.L. n. 137/2020 ad incremento Fondo articolo 177, comma 2, D.L. n. 34/2020 e articolo 13-duodecies, D.L. n. 137/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in corso perfezionamento – parere favorevole CSC 25/03/2021)	1.883
Fondo per il ristoro ai comuni per la riduzione di gettito dell'imposta di soggiorno, del contributo di soggiorno e del contributo di sbarco - acconto Fondo di cui all'articolo 180, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 21/07/2020)	0
Fondo per il ristoro ai comuni per la riduzione di gettito dell'imposta di soggiorno, del contributo di soggiorno e del contributo di sbarco - Saldo Fondo di cui all'articolo 180, comma 1, D.L. n. 34/2020 e relativo incremento di cui articolo 40, comma 1, D.L. n. 104/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 14/12/2020)	0
Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) - Acconto Fondo di cui all'articolo 181, comma 5, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22 luglio 2020)	1.313
Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) - Saldo Fondo articolo 181, comma 5, D.L. n. 34/2020 e relativi incrementi di cui all'articolo 181, comma 1-quater, D.L. n. 34/2020 e art. 109, comma 2, D.L. n. 104/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	1.147
Fondo per compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri trasporto pubblico locale e regionale periodo 23 febbraio - 31 dicembre 2020 - articolo 200, comma 1, D.L. n. 34/2020 e articolo 44, comma 1, D.L. n. 104/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 agosto 2020 e del 3 dicembre 2020)	0
Totale Ristori specifici di entrata (riga B del modello Covid-19 - Sezione 1 Entrate)	6.926

Nei ristori di entrata sono compresi importi che hanno avuto il parere favorevole della Conferenza Stato città il 25.3.2021 e quindi, molto probabilmente, NON sono stati accertati tra i residui attivi 2020

Ulteriore complicazione: ristori da indicare nella sez. 1 Entrate

Rifare il riaccertamento	Non fare nulla
L'operazione comporterebbe l'annullamento del precedente riaccertamento ordinario dei residui, l'acquisizione di un nuovo parere dell'organo di revisione e la riapprovazione in giunta del provvedimento riaccertamento. L'operazione non sarebbe comunque corretta con i principi contabili che prevedono che i trasferimenti siano accertati ed esigibili nell'esercizio in cui viene adottato il provvedimento di assegnazione dei contributi o la loro pubblicazione	Il risultato di amministrazione dell'ente non comprendendo il residuo attivo è più basso e dal momento che l'entrata entra comunque nella certificazione si ha un peggioramento dell'avanzo libero, con il rischio, in casi particolari di finire in disavanzo

Faq. n. 47 Arconet

n° 47 Ultimo aggiornamento 17 marzo 2021

Un ente locale che approva il rendiconto senza aver compilato in via definitiva la certificazione di cui al comma 2, primo e secondo periodo, dell'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020, come modificato dall'articolo 1, comma 830, lettera a), della legge n. 178 del 2020, si può trovare nella necessità di rettificare gli allegati del rendiconto 2020 concernenti il risultato di amministrazione (allegato a) e l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione (allegato a/2). E' possibile rettificare tali documenti contabili?

Con riferimento al quesito posto si rappresenta che tutti gli allegati al rendiconto possono essere rettificati con le modalità previste per l'approvazione del rendiconto. Anche il rendiconto aggiornato deve essere trasmesso alla BDAP.

In altri termini, se l'ente ha già approvato il rendiconto può rettificare e riapprovare con deliberazione del consiglio, assoggettata al preventivo controllo dell'organo di revisione, anche singoli allegati del rendiconto. Il rendiconto aggiornato deve essere ritrasmesso alla BDAP

Evento	Strumento	Commento
Rendiconto approvato dalla G.C. e in deposito	Emendamento tecnico allo schema	L'emendamento tecnico allo schema di rendiconto (in particolare al prospetto dell'avanzo, allegato a2, equilibri di bilancio e quadro riassuntivo) permette di rettificare tali prospetti al fine di arrivare in consiglio comunale e approvare i prospetti definitivi. L'emendamento tecnico allo schema di rendiconto anche se non previsto dal Tuel e dal regolamento di contabilità dell'ente si ritiene possa essere una strada percorribile vista l'evento eccezionale del Covid-19
	Riapprovazione schema di rendiconto in giunta e nuovo deposito	
Rendiconto già approvato in consiglio comunale	Riapprovazione in consiglio comunale e re-invio alla Bdap degli schemi modificati	La normativa non disciplina il caso della variazione del rendiconto effettuato dall'ente di propria iniziativa qualora emergano errori. Il ministero dell'Interno e la Corte dei conti (veneto del. 590/2017) ritengono che i dati del rendiconto assumono natura di veri e propri dati storici immodificabili mentre la commissione Arconet ammette la possibilità di rettificare i rendiconti limitatamente ai prospetti interessati (Riunione 13.12.2017 + faq 47). Quindi, con deliberazione del c.c. + parere revisore conti è possibile riapprovare anche i singoli allegati al rendiconto. Il rendiconto aggiornato deve essere trasmesso alla BDAP. Per la rettifica del rendiconto non sono previsti termini o scadenze.

Certificazione e conguaglio

L’art. 39 del D.L. 104/2020 prevede che entro il 30 giugno 2022 verrà disposto il conguaglio delle somme ricevute, tenendo conto di:

- PERDITA DI GETTITO
- ANDAMENTO DELLE SPESE
- CERTIFICAZIONI INVIATE DAGLI ENTI le quali rappresentano uno dei parametri presi in considerazione ai fini del conguaglio

Faq Rgs sulle restituzioni

Faq. N. 12

Domanda: nel caso in cui un ente non abbia utilizzato tutte le risorse del «fondone» nel 2020 e, pertanto, dalla certificazione emergerà un saldo positivo, le somme andranno restituite?

Risposta: le eventuali risorse ricevuto dall'ente ma non utilizzate confluiranno nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2020 e potranno essere utilizzate per ristorare sia la perdita di gettito 2021 sia per far fronte alle esigenze di spese per il 2021 connesse al Covid-19 anche nel 2021.

La verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese 2020 e 2021, a seguito della quale si provvederà all'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione degli importi, sarà effettuata entro il 30 giugno 2022.

Faq Rgs utilizzo risorse 2020 non utilizzate e risorse 2021

FAQ 35

Domanda: Il comma 823 della Legge di bilancio 2021 stabilisce che le risorse del fondo per le funzioni degli enti locali sono vincolate "alla finalità di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID- 19". Le nuove risorse messe a disposizione per il 2021, unitamente alle risorse 2020 confluite in avanzo al 31.12.2020, possono quindi essere utilizzate solo a copertura delle minori entrate o anche per le maggiori spese connesse al Covid-19?

Risposta: Le risorse del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, sia quelle messe a disposizione per l'esercizio 2020 (art. 106 del Dl n. 34/2020, come rifinanziato dall'art. 39 del Dl n. 104/2020) sia quelle messe a disposizione per l'esercizio 2021 (comma 822 dell'art. 1 della L. n. 178/2020 – Legge di bilancio per il 2021), possono essere utilizzate dagli enti tanto per compensare le minori entrate 2020-2021 derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 quanto a copertura delle maggiori spese 2020-2021 derivanti dalla medesima emergenza, nella stessa logica del Decreto interministeriale n. 212342 del 3 novembre 2020.

Faq Rgs sull’utilizzo avanzo vincolato da fondone

Faq. N. 13

Domanda: le risorse del «fondone» confluite in avanzo vincolato al 31 dicembre 2020 possono essere utilizzate già in sede di predisposizione del bilancio di previsione?

Risposta: Si. Si conferma che le risorse del fondo, non utilizzate entro il 31 dicembre 2020 e confluite in avanzo vincolato, possono essere utilizzate già in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2021-2023, attraverso la loro iscrizione nel primo esercizio del bilancio di previsione (art. 187, comma 3, D.lgs. n. 267/2000). A tal proposito, si richiama il comma 823 dell’art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – legge di bilancio per il 2021, che prevede, tra l’altro, che le risorse del Fondo in parola “sono vincolate alle finalità di ristorare, nel biennio 2020 e 2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione, non possono essere svincolate ai sensi dell’articolo 109, comma 1-ter, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e non sono soggette ai limiti previsti dall’articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145”. In altri termini, le somme ricevute da ciascun ente nel 2020 in eccesso rispetto alle esigenze sono utilizzate per ristorare le perdite di gettito 2021 e, quindi, per far fronte alle esigenze connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19 anche nel 2021.